



SABATO NON SOLO SPORT

Dal 1985 sempre
gratis in edicola

ISCRITTO AL ROC

AUT. N. 794 DEL 14/02/2012

Politica, Attualità, Cultura e Sport

DIRETTORE RESPONSABILE: VINCENZO DI NUZZO 348 0040482
PAST DIRECTOR: NICOLA DI MONACO

www.sabatononsolosport.com



Deco
Superfreddo
Più freschi del fresco

VIA TORINO, 23
TEL. 0823 268356

SAN NICOLA LA STRADA (CE)

Al Pinto, calcio d'inizio ore 20,30, la Casertana affronta il Bari

NESSUNA PAURA



La Casertana ha provato a vincere il derby con il Sorrento, giocato sul neutro di Picerno per la lunga indisponibilità del terreno di gioco dei rossoneri.

Il campo di Picerno

non è proprio l'ideale per giocare a calcio, dimensioni ridotte ed un terreno che non privilegia sicuramente la tecnica dei calciatori rossoblù. Ci hanno provato Manconi e compagni, ma non sono

riusciti a "buttare" giù il fortino eretto dalla squadra di Maiuri che ogni tanto con delle ripartenze ha creato qualche "pensiero" di troppo alla retroguardia rossoblù. Non è stato un gran derby, i portieri non

hanno dovuto compiere interventi degni di nota e alla fine lo zero a zero è stato il risultato più giusto, anche se è il Sorrento che ne trae maggior beneficio lasciando a distanza di tre punti proprio la Casertana.

Oggi, venerdì 23 ottobre, allo stadio Pinto arriva il Bari di Rastelli. Calcio d'inizio alle ore 20,30. I pugliesi di De Laurentis, guidati da un tecnico conoscitore della Serie C come Rastelli, domenica scorsa

non è andato oltre un pareggio casalingo contro l'ultima della classe, il Crotona. Pareggio che è stato contestato dalla tifoseria pugliese, vista l'ambizione di un pronto ritorno in Serie B. La squadra barese è sicuramente una delle serie pretendenti alla vittoria finale, non a caso la società ha scelto Pierpaolo Marino come Ds e i calciatori portati in biancorosso sono tutti di spessore, ad iniziare dall'ex Butic, core 'ngrato, che con la maglia della Casertana si era fatto apprezzare..

Rastelli può comunque contare su un organico di sicuro affidamento, certamente verrà con il suo Bari al Pinto per tentare di strappare vittoria e tre punti a danno di una Casertana che non sarà dello stesso avviso. Anzi proprio Stellone con i suoi calciatori siamo sicuri che renderà vita difficile ai pigliesi. Il tecnico casertano

sa quali insidie nascondono questo tipo di partite, Bari e Casertana, anche se per motivi diversi, vogliono essere protagonisti in questo campionato. Il Bari è società che per blasono, per bacino d'utenza deve sempre puntare a campionati di vertice; la Casertana perché ha un progetto che vuole portare a termine. L'abbinamento con un main sponsor come Retina, racconta proprio di questa ambizione a vincere, e D'Agostino da tempo dice che vuole regalare alla città, ai tifosi la Serie B e come tutti gli uomini di parola, c'è da credergli. In settimana ha festeggiato i dieci anni di presidenza, un percorso importante fatto di gioie e delusioni, ma mai ha fatto un passo indietro, dimostrando che a Caserta solo D'Agostino riesce a fare calcio e campionati importanti.

Forza Casertana.

Enzo Di Nuzzo

E' in lavorazione il "nostro" regalo più bello per voi lettori che ci seguite...

AGENDA ALMANACCO 2027 INIZIATE A PRENOTARLA

È tempo di iniziare a prenotarvi per quello che è il nostro "sforzo" maggiore: l'Agenda Almanacco 2027. Un regalo che facciamo a tanti affezionati lettori e non solo, perciò Amici lettori e affezionati del nostro Almanacco, è il momento di recarsi presso il negozio, attività commer-

ciale, ufficio per iniziare a prenotare la vostra copia, garantendovi così la certezza di averla. Vi chiediamo di prenotarla, perché così anche il nostro inserzionista avrà modo di toccare con mano la bontà del nostro lavoro, e, magari chissà, anche che Voi stessi decidiate di diven-



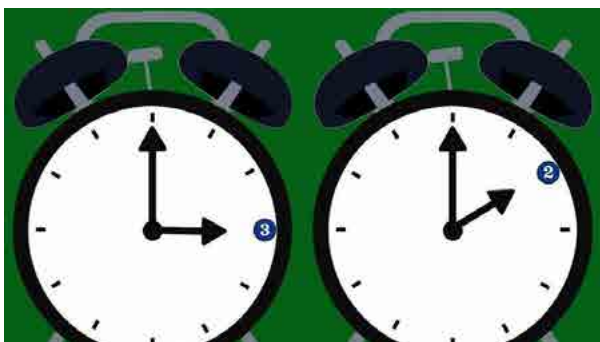
Ci saranno inoltre tutti i recapiti telefonici di Enti, Uffici e i numeri di Emergenza, compresi i loro indirizzi. Poi i Mercati e le Fiere Settimanali di tutte le città della provincia di Caserta.

Gli organigrammi dei comuni che sceglieranno di essere parte integrante dell'Agenda, con i sindaci, Giunte e il Consiglio Comunale.

Discorso a parte per la parte finale dell'Almanacco che riserviamo sempre per raccontare la Storia, di Caserta, della nostra amata Reggia che ha reso celebre la città di Caserta nel mondo, essendo tra i più visitati monumenti d'Italia e d'Europa. Cari lettori, come sempre siamo in fermento, abbiamo voglia di regalarvi un prodotto che non sia solo uno zibaldone di appunti, di date, ma qualcosa da conservare e consultare in qualsiasi momento

Vincenzo Di Nuzzo

Ritorna l'ora solare



Le giornate torneranno più corte con meno ore di luce. Con il mese di ottobre insieme all'autunno arriva anche l'ora solare, che torna tra sabato 24 e domenica 25 ottobre, quando durante la notte le lancette dell'orologio dovranno essere spostate indietro di un'ora. In pratica si dorme un'ora in più. Con lo spostamento delle lancette si avrà un'ora in più di luce al mattino, ma le giornate saranno più brevi.

tare dei nuovi clienti, perché, questo va sempre ricordato, le Aziende che collaborano a questa iniziativa, anche in momento non facili, come quello che la nostra economia attraversa, non hanno mai negato il loro contributo.

All'interno dell'Almanacco 2027, troverete oltre alla Agenda con giorni, sante e date, con le ricorrenze delle festività, numerose informazioni che possono essere utili durante l'anno, ad iniziare dai turni delle Farmacie compresi i festivi oltre anche a tutto l'elenco delle Farmacie della provincia.

HeyLight

Paga dopo. Sorridi ora.

Paga un po' per volta,

3 RATE SENZA INTERESSI

COMPASS

OPTIPOINT
OTTICA

CASERTA Via Acquaviva 150 Tel.0823 424320
CASERTA Via Ricciardi 31 Tel.0823 327620

LE INTERVISTE AL NOVANTESIMO

Casertana, Stellone dopo il pari con il Sorrento Alla fine lotteremo per qualcosa di importante

La Casertana torna dalla trasferta contro il Sorrento con un pareggio che soddisfa mister Stellone, soprattutto per l'atteggiamento mostrato dalla squadra su un campo particolarmente difficile. Il tecnico, al termine della gara, ha sottolineato l'importanza della prestazione sul piano dell'intensità, dell'attenzione e dello spirito di sacrificio, pur riconoscendo che sotto l'aspetto tecnico ci sono ancora margini di miglioramento.

«Sono soddisfatto dell'impegno, dell'attenzione e del fatto che nel secondo tempo abbiamo rischiato pochissimo. Forse nel finale, potevamo sfruttare meglio la situazione, ma credo che il pareggio sia un risultato giusto contro una squadra che si trova in quella posizione di classifica non per caso». Stellone ha evidenziato le difficoltà ambientali incontrate dalla Casertana, a partire dalle caratteristiche del terreno di gioco:

«È un campo difficilissimo, quasi non regolamentare, più stretto rispetto agli altri e con un sintetico sul quale la palla viaggia velocemente e rimbalza anche male. Ci sono stati tantissimi falli laterali e calci di punizione, quindi era una partita che dovevamo affrontare con questo atteggiamento. Se non giochi così, rischi di prendere diversi gol».

Una gara di duelli, aggressività e intensità, nella quale la Casertana ha saputo rispondere colpo su colpo al Sorrento, squadra particolarmente abituata a questo tipo di partite.

«Sotto l'aspetto tecnico non è stata una gara

bella, né da una parte né dall'altra, ma abbiamo risposto colpo su colpo a una squadra che fa dei duelli, dell'aggressività e dell'intensità le sue armi migliori. Ho avuto risposte importanti da tutti, sia da chi ha giocato dall'inizio sia da chi è entrato, soprattutto per abnegazione e spirito di sacrificio».

Il tecnico ha riconosciuto anche il valore del punto conquistato, considerando il rendimento casalingo degli avversari e le difficoltà incontrate dalle squadre che hanno provato ad affrontarli attraverso il gioco.

«Vorrei giocare e vincere tutte le partite, ma un punto su un campo così complicato non è da buttare. Sapevamo che, viste le dimensioni del terreno e la sua qualità, non potevamo rischiare determinate giocate. Abbiamo preparato la partita in questo modo, perché altre squadre che hanno provato a giocare contro la loro pressione e la loro intensità hanno perso».

Non sono mancati i complimenti ai singoli e a chi è subentrato nel corso della gara. Stellone ha apprezzato il lavoro degli attaccanti, sottolineando quanto abbiano contribuito anche in fase difensiva, correndo e pressando per aiutare la squadra. Le sostituzioni sono state dettate dalle esigenze della partita e dalle caratteristiche dei giocatori, mentre il portiere rossoblù è stato impegnato poco, così come la Casertana non è riuscita a creare molte occasioni pericolose dalle parti dell'estremo difensore avversario.

«In una partita del genere può bastare una palla inattiva per sbloccare il ri-



sultato. Abbiamo avuto più calci d'angolo rispetto a loro e, con un pizzico di fortuna, avremmo anche potuto vincerla. Sono comunque soddisfatto della prestazione dei ragazzi: positivo il risultato, positivo l'atteggiamento, un po' meno il fraseggio, ma su un campo del genere era importante soprattutto non concedere troppo».

Interrogato sul nervosismo mostrato in campo, Stellone ha spiegato che si trattava di una componente inevitabile in una partita così combattuta. «Dove-

vamo essere una squadra nervosa, perché se fossimo stati morbidi avremmo permesso al Sorrento di schiacciarsi. Non mi sembra che ci abbiano schiacciato, anzi abbiamo risposto colpo su colpo al loro tipo di gioco e ci siamo adattati. Non è facile affrontare una squadra che ha giocatori forti anche tecnicamente e che, senza palla, fa della tensione e dei duelli una caratteristica fondamentale».

Il mister ha poi richiamato l'attenzione sul tempo effettivo di gioco, inevitabilmente ridotto dal gran nu-

mero di interruzioni.

La crescita della Casertana passa anche dalla capacità di migliorare nei duelli individuali, un aspetto sul quale Stellone ritiene che la squadra debba ancora lavorare molto. «Siamo ancora lontani da quello che voglio sotto questo aspetto, che considero fondamentale nel calcio: vincere più duelli possibili, perché è da lì che nascono conclusioni e situazioni pericolose. Affrontavamo una squadra tra le migliori in questa statistica, probabilmente destinata a salire ancora dopo questa partita, mentre noi siamo ancora indietro, anche se dopo la gara con il Monopoli abbiamo fatto un passo avanti».

Il tecnico ha però ribadito che, in una gara con queste caratteristiche, la priorità era riuscire a reggere l'urto degli avversari, rimandando a un secondo momento la ricerca di un gioco più elaborato. «Qualcuno dirà che la cosa importante è segnare, ed è vero, ma in questa partita era fondamentale rispondere colpo su colpo. Quando avremo assimilato meglio altri aspetti e saremo diventati più squadra, potremo affrontare anche queste gare in maniera diversa. Negli ultimi venti metri avremmo dovuto osare di più e gestire meglio il pallone, ma in una partita in cui da entrambe le parti si sono visti pochissimi pas-

saggi consecutivi, questo era l'atteggiamento giusto da adottare».

Infine, uno sguardo alla classifica e alle sorprese di questo campionato. Stellone ha riconosciuto il valore del Potenza e delle altre squadre che stanno facendo bene, ricordando però che la stagione è ancora lunga e che i valori potranno consolidarsi soltanto con il passare delle giornate.

«Ci sono squadre che a inizio anno potevano essere considerate favorite, come Salernitana e Catania, con il Bari che sta cercando di mantenere le aspettative iniziali. Il Potenza è una sorpresa, così come possono esserci altre squadre capaci di dare fastidio. Il campionato, però, è ancora molto lungo».

La Casertana, intanto, preferisce concentrarsi sul proprio percorso. «Pensiamo a noi, al lavoro e a continuare ad allenarci con intensità. Ogni giorno vedo progressi sotto l'aspetto fisico, mentale e tecnico. Questa era una partita che mi serviva e per questo sono molto soddisfatto. Non metto la Casertana in nessuna griglia di partenza: dico che siamo una squadra forte, con giocatori importanti, e che dobbiamo crescere negli aspetti che ho evidenziato. Vedrete che alla fine saremo anche noi davanti a lottare per qualcosa di importante».

Arianna Carrino

Bari, a Caserta per ripartire

Rastelli cerca risposte



Il Bari si presenta alla sfida con la Casertana con cinque punti di ritardo dalla capolista Potenza e la necessità di reagire dopo il deludente pareggio interno contro il Crotone. Lo 0-0 maturato al San Nicola ha evidenziato alcune difficoltà della squadra di Rastelli, soprattutto a centrocampo, e lasciato insoddisfatta una piazza che adesso vede allontanarsi

la vetta.

Alla vigilia della gara con i calabresi, una vittoria avrebbe permesso ai biancorossi di affrontare la trasferta di Caserta con maggiore serenità, considerando positivo anche un eventuale pareggio. Lo scenario, però, è cambiato dopo le reti bianche contro il Crotone: adesso il Bari è chiamato a fare risultato per non consentire al

Potenza, impegnato temporaneamente contro l'Altamura, di allungare ulteriormente in classifica. Sul piano della formazione, Rastelli spera ancora di recuperare Mogoș, uscito malconco dall'ultima partita, ma il suo impiego resta in dubbio. L'allenatore dovrebbe confermare il 4-3-3, con l'ex Butic al centro dell'attacco. In mediana le scelte appaiono

quasi obbligate: spazio a Grgic, Mendicino e Maggiore. In difesa, Mantovani ed Elia dovrebbero comporre la coppia centrale, mentre sulla destra potrebbe essere adattato Anzolin in caso di forfait di Mogoș. A sinistra è aperto il ballottaggio tra Burgio e Celli.

SEPI SRL
Servizi Elaborazioni per Imprese

STUDIO COMMERCIALE
SEBASTIANO COSENTINA
PIO DEL GAUDIO
GIUSEPPE TAGLIALATELA

Tel. 0823 356194 - 0823 462016
Fax 0823 279449

IL TURNO

Altamura-Potenza
CASERTANA-BARI
Catania-Giugliano
Crotone-Casarano
Foggia-Cavese
Inter U23-Sorrento
Monopoli-Audace Cerignola
Paterno-Salernitana
Savoia-Cosenza
Scafatese-Barletta

LA CLASSIFICA

Potenza	25	Inter U23	13
Bari	20	AZ Picerno	12
Sorrento	19	Barletta	11
Cerignola	17	Foggia	11
CASERTANA	16	Casarano	11
Catania	16	Altamura	11
Cavese	15	Savoia	10
Monopoli	15	Giugliano	10
Scafatese	14	Cosenza	5
Salernitana	14	Crotone (-6)	1

LE INTERVISTE AL NOVANTESIMO

VEZZONI DOPO IL PAREGGIO CON IL SORRENTO
Una bella guerra, ci toglieremo tante soddisfazioni



La Casertana torna dalla trasferta contro il Sorrento con un punto e la consapevolezza di essere sulla strada giusta. Al termine della gara, Vezzoni ha analizzato una partita caratterizzata da contrasti, duelli e numerose interruzioni, sottolineando le difficoltà incontrate su un campo complicato e i progressi della squadra sotto la guida di mister Stellone.

«È stata una partita molto combattuta, molto interrotta, con tanti falli e tanti duelli. Sapevamo che venire qui non sarebbe stato per niente facile, perché il Sorrento è una squadra forte, che punta molto su questo tipo di gioco. Dal campo avevo la sensazione che prima o poi potesse capitare qualcosa. Nel finale

siamo quasi arrivati al gol con Piovanello, ma alla fine abbiamo fatto la partita che dovevamo fare». Resta un pizzico di rammarico per non essere riusciti a conquistare l'intera posta in palio, obiettivo con cui i rossoblù erano partiti alla volta della trasferta. Vezzoni, tuttavia, riconosce il valore del punto ottenuto contro un avversario che sta dimostrando di meritare la propria posizione in classifica.

«Siamo un po' dispiaciuti perché siamo venuti qui per cercare i tre punti, ma è stata una partita molto difficile. Il Sorrento non si trova in quella posizione di classifica per caso, quindi portiamo a casa almeno un punto». Nel corso della gara, la Ca-

sertana ha provato a rendersi pericolosa soprattutto nel primo tempo, con alcune situazioni da palla inattiva e un intervento decisivo di Vezzoni, protagonista di un salvataggio sulla linea che ha contribuito a mantenere il risultato in equilibrio. La ripresa, invece, è stata maggiormente condizionata dalla fisicità del confronto e dalle continue interruzioni.

«Sappiamo che su questo campo è difficile giocare palla a terra. Loro hanno questo tipo di gioco e noi siamo venuti qui per lottare e cercare di vincere dall'inizio alla fine. In partite del genere devi essere anche intelligente, saper soffrire, saper aspettare e capire che tipo di gara devi fare. Avevo la sensazione che prima o poi potesse arri-

vare il gol e che avremmo potuto portare a casa i tre punti, ma alla fine sono soddisfatto: abbiamo fatto una bella guerra e ci portiamo a casa un punticino». Il difensore rossoblù ha poi evidenziato i progressi della squadra, che sta gradualmente assimilando le idee e i principi di gioco di mister Stellone. Un percorso di crescita che richiede tempo e lavoro quotidiano, ma che lascia intravedere prospettive positive per il prosieguo della stagione.

«Pian piano stiamo crescendo e iniziando a capire le cose che vuole il mister, le sue idee. Io lo conosco già dall'anno scorso, quindi so bene cosa ci chiede, ma anche tutto il gruppo sta cominciando a comprendere quello che vuole da noi.

Sono sicuro che ci toglieremo grandi soddisfazioni». Adesso l'attenzione si sposta sul prossimo impegno, quando la Casertana avrà l'opportunità di sfruttare il fattore campo per tornare alla vittoria. Vezzoni guarda con fiducia alla prossima sfida e invita la squadra a farsi trovare pronta: «Ora arriva una bella partita e dovremo essere pronti a cercare di vincere in casa». Il pareggio contro il Sorrento rappresenta dunque un altro passo nel percorso di crescita dei rossoblù, chiamati a proseguire il lavoro per consolidare le idee di Stellone e trasformare i progressi mostrati sul campo in risultati sempre più importanti.

Arianna Carrino

Mister Gautieri: La Casertana ha tanti punti di forza
Contro il Bari servirà compattezza e spirito di squadra



ancora trovare la necessaria continuità. Salernitana, serve equilibrio nei momenti difficili. Tra le squadre che stanno incontrando maggiori difficoltà c'è proprio la Salernitana, sulla quale le aspettative della piazza sono particolarmente elevate. «A Salerno tutti si aspettano un campionato diverso, per blasone, per tifoseria e per tante altre situazioni», osserva Gautieri. Secondo il tecnico, però, nei momenti complicati diventa fondamentale mantenere equilibrio, evitando di lasciarsi condizionare eccessivamente dai risultati negativi. La stagione è ancora lunga e ci sono margini per recuperare terreno, ma sarà necessario gestire meglio le difficoltà e ritrovare continuità. Sul Bari, invece, Gautieri mantiene una valutazione positiva. Nonostante il pareggio contro il Crotone, la formazione pugliese resta una squadra competitiva, costruita per lottare nelle zone alte della classifica.

Casertana, il pareggio può essere un risultato utile. Uno dei temi affrontati durante l'intervista riguarda il pareggio della Casertana contro il Sorrento. Una partita complicata, disputata su un campo dalle caratteristiche particolari, dove gli spazi e le misure possono condizionare il gioco. Gautieri ribadisce un concetto importante per qualsiasi squadra che voglia raggiungere obiettivi ambiziosi: quando non si riesce a vincere, bisogna almeno evitare la sconfitta. «Quando non riesci a vincere, secondo il mio punto di vista devi cercare di non perdere, perché comun-

que muovi la classifica». Un pareggio può sembrare un risultato poco soddisfacente nell'immediato, ma nel corso di un campionato lungo può rivelarsi prezioso. I punti conquistati nelle giornate più difficili possono fare la differenza nella corsa ai play-off o nella lotta per la salvezza. Per Gautieri, inoltre, la Casertana ha dimostrato di possedere qualità importanti anche quando non riesce a ottenere l'intera posta in palio.

Casertana-Bari, una sfida tra due squadre competitive. L'attenzione si sposta quindi sulla prossima partita, che vedrà la Casertana affrontare il Bari allo stadio Pinto. Una sfida attesa, nella quale entrambe le formazioni avranno l'opportunità di misurare le proprie ambizioni contro un'avversaria di valore. «Sicuramente non sarà una partita facile. Si affrontano due squadre forti, che hanno già dimostrato il proprio livello nelle ultime partite. Sarà una bella partita da vedere», afferma Gautieri. Il tecnico non individua particolari debolezze strutturali nella formazione pugliese, sottolineando il lavoro svolto dalle società e dai direttori sportivi nella costruzione delle rispettive rose. La differenza, in una gara di questo livello, potrebbe essere determinata dalla capacità di interpretare correttamente i diversi momenti della partita, mantenendo organizzazione e attenzione.

La forza della Casertana è il gioco collettivo. Ma come può la Casertana mettere in difficoltà il Bari? Per Gautieri, la risposta risiede

soprattutto nell'organizzazione tattica e nella capacità di muoversi come un gruppo compatto, sia in fase difensiva sia quando c'è da attaccare. «La Casertana, quando si è difesa in blocco e ha attaccato in blocco, ha sempre avuto grandi risultati, anche sotto l'aspetto tattico». Il tecnico individua nella dinamicità e nello spirito di squadra due elementi fondamentali. Nei momenti di difficoltà, tutti devono contribuire alla fase difensiva, aiutandosi reciprocamente e riducendo gli spazi a disposizione degli avversari. Altrettanto importante è la capacità di ripartire immediatamente dopo aver recuperato il pallone. «Quando rubano palla ci sono delle ripartenze di transizione positive, immediate, importanti», spiega Gautieri, evidenziando una delle caratteristiche che possono consentire alla Casertana di mettere in difficoltà anche le formazioni più attrezzate. Esiste, tuttavia, una

condizione imprescindibile: mantenere le distanze tra i reparti e non perdere compattezza. Quando la squadra si allunga, infatti, aumentano le difficoltà e diventa più complicato gestire le situazioni di gioco. «La Casertana ha tanti punti forti da poter mettere in difficoltà qualsiasi squadra», conclude il tecnico. Un messaggio chiaro in vista della sfida contro il Bari: per competere ad alto livello serviranno organiz-

zazione, intensità e soprattutto la capacità di restare uniti nei momenti decisivi. Il campionato è ancora aperto e la classifica può cambiare rapidamente. Per la Casertana, la partita del Pinto rappresenta un'occasione importante per confermare quanto di buono mostrato finora e continuare il proprio percorso in una stagione che si sta rivelando equilibrata e imprevedibile.

Arianna Carrino

AMARCORD

Dal prossimo numero, una nuova rubrica farà parte del nostro giornale: **AMARCORD**. Una rubrica nata con l'idea di riportare alla mente, gare e tornei di calcio amatoriali, oppure squadre che in passato hanno partecipato a campionati minori o ad eventi sportivi del passato. Parteciparvi è molto semplice, basta inviare una foto in formato digitale, e qualche riga di didascalia che riporti alla luce l'evento e i protagonisti dello stesso.

PER FARLO INVIARE LA MAIL A:
vincenzo.dinuzzo@libero.it



LE PROSSIME GARE DELLA CASERTANA
LA QUINDICESIMA SI GIOCHERÀ DI VENERDÌ

GIORNATA	PARTITA	DATA	GIORNO	ORE
11ª	CASERTANA - BARI	23 ottobre	venerdì	20:30
12ª	GIUGLIANO - CASERTANA	31 ottobre	sabato	14:30
13ª	CASERTANA - CASARANO	7 novembre	sabato	14:30
14ª	COSENZA - CASERTANA	15 novembre	domenica	17:30
15ª	CASERTANA - SALERNITANA	20 novembre	venerdì	20:30
16ª	FOGGIA - CASERTANA	27 novembre	venerdì	20:30
17ª	CASERTANA - POTENZA	5 dicembre	sabato	14:30
18ª	PICERNO - CASERTANA	12 dicembre	sabato	14:30
19ª	CASERTANA - CROTONE	19 dicembre	sabato	17:30
20ª	BARLETTA - CASERTANA	4 gennaio	lunedì	20:30

L'allenatore dei rossoblù, Stellone, nell'intervista prima della partita con il Bari

Dobbiamo pensare da squadra, uniti

Questa partita con il Bari si presenta di grande aspettativa per il valore dei risultati di tutte le squadre, in particolare per il Bari, che non ha mai nascosto ambizioni di primato per questo campionato. Le squadre che in questo momento stanno inseguendo il Potenza, dal punto di vista dei risultati, questa partita, qualora finisse in parità, potrebbe essere un risultato che scontenta entrambe? Sicuramente è una partita bella e importante, come del resto, lo saranno tutte da qui alla fine, perché tutte valgono tre punti in caso di vittoria, quindi il nostro atteggiamento dovrà essere quello di giocare tutte le partite per provarle a vincere, al di là della squadra che andiamo ad affrontare. Il Bari è una squadra che è costruita per vincere il campionato, che ha un ottimo allenatore, e che sta facendo benissimo, sta rispettando il pronostico d'inizio anno, dove era una di quelle candidate, insieme al Catania e alla Salernitana, per la vittoria finale del campionato. Oggi c'è il Potenza lì davanti, ma il campionato è talmente lungo che ancora non è determinante questa partita. Sicuramente è una partita dove giocheremo in casa, dove cercheremo di ottenere il massimo, dove sicuramente abbiamo studiato il Bari e lo rispettiamo, una squadra molto organizzata, subisce pochi gol, ha la miglior difesa, subisce pochi tiri, ha validi giocatori in tutti

i reparti e io mi aspetto dalla mia squadra una grande prova. Non penso in questo periodo, alle 8, 9, 10 partite che ancora mancano a gennaio, il mio obiettivo è di stare lassù in classifica. Dobbiamo crescere come squadra, come singoli, nella mentalità, fisicamente, dobbiamo crescere in tutto quello che stiamo facendo con grandissima attenzione, ma oggi a me interessa poco il risultato. Abbiamo dei giocatori forti, una squadra forte dove mi interessa nel meno tempo possibile trovare più giocatori possibili per crearmi poi le gerarchie future. Anche oggi cambierò 5 giocatori rispetto alla partita con Sorrento, che non è una bocciatura per quelli che hanno giocato, che hanno fatto un'ottima partita, per quello che era quel tipo di campo, per il tipo di avversario. È stata un'ottima partita, sono gare che se vai morbido, se vai con il fioretto rischi di prendere imbarcate, campo stretto, campo difficile da giocare a calcio, e io ho visto un grandissimo spirito, grandissima attenzione. Mi è piaciuto l'atteggiamento, ci siamo allenati bene in questa settimana, seppur corta, ed è giusto tenere tutti sulla corda, come è giusto far riflettere alcuni giocatori. Mi interessa vedere all'opera giocatori che in allenamento mi stanno dando, ma voglio vederli in partita, dove se vinciamo sicuramente si crea ancora più entusiasmo, ma se non dovessimo vincere non ci

dobbiamo abbattere né come staff, né i giocatori, né la stampa, né la tifoseria, perché vi assicuro che siamo una squadra forte, che alla fine ci toglieremo soddisfazioni, la Casertana sarà lì davanti insieme alle altre a lottare con tutti, ma per arrivare a quello c'è un processo che stiamo cercando di accelerare, perché stiamo lavorando veramente su tanti aspetti con due, tre doppie sedute di allenamenti a settimana tra video e allenamenti, e dobbiamo cercare di fare tutto nel minor tempo possibile, un lavoro che di solito si fa in ritiro. Bari, Giugliano, sono squadre che affronteremo tutte, pensiamo a noi, pensiamo a crescere come gruppo, pensiamo a crescere e vedrete che la Casertana tra un po' di mesi diventerà molto difficile da battere. Conferma, quindi, che ci sarà turnover abbastanza ampio, parla di cinque avvicendamenti rispetto alla partita di Sorrento, non chiediamo di solito la formazione, però considerato tanto che davanti Manconi e Castelli sono inamovibili, così il portiere De Lucia e qualche altro, il resto sarà una squadra diversa in tanti calciatori rispetto a Sorrento.

Ripeto, il turnover è un termine che non mi piace, dà il senso di bocciatura per chi ha giocato, invece io lo vedo come una scelta obbligata, quando ci sono partite così ravvicinate, i cinque che giocheranno per me sono cinque titolari, così come tutti gli altri, per come vedo io il calcio, è come ho detto prima non è una bocciatura per chi ha giocato. Voglio tenere tutti sulla corda e voglio forze fresche per questa partita. Poi nella partita con il Giugliano andremo a fare altre scelte, al di là del risultato. Poi è normale, per forza di cose, che io poi non cambierò sempre tutte le partite cinque, sei giocatori. Devo giudicarli, valutarli bene prima di arrivare al giro di boa del campionato, per allora devo averli visti impiegati tutti, chi per otto, chi dieci, chi tre, chi due partite, perché solo così posso giudicare e capire e dopo magari dove serve intervenire. Ma per prendere queste decisioni vanno visti i giocatori non solo in settimana. Questo mi permette di non far sentire nessuno sicuro del posto da titolare e questo serve che ci sia una grandissima competizione durante gli allenamenti, mi permette intensità, mi permette che nessun giocatore si rilassi, tutti sanno benissimo che se si salta mezzo allenamento è molto probabile che la domenica non giocherà. Questo alla lunga mi porta ad avere vantaggi sicuramente nel gruppo, nell'aspetto fisico, nell'aspetto mentale, nelle motivazioni. E' da un po' di

anni che alleno, e che questo può portare a pareri negativi, eventuali critiche dove si può pensare: ma come si fa a cambiare mezza squadra se non ci sono sincronismi e cose varie? Queste sono solo chiacchiere, con tutto il rispetto, lavoro su quello che sono i miei dettami, e so di avere una squadra forte, fresca e motivata.

Sei anche un ex del Bari nel 2016. Che importanza ha per te, da ex di questa partita? Voglio chiederti, questi calciatori che tu hai in mente di cambiare è perché tatticamente sono maggiormente adatti ad affrontare i pugliesi?

Lo faccio perché penso che con questa formazione all'inizio possiamo vincere la partita. Ci sono cinque cambi, mezza squadra, va bene? Quindi tutto ciò che faccio, lo faccio per provare a vincere la partita pensando che sono le scelte migliori, ma poi sarà sempre il campo a dire se Stellone ha fatto le scelte giuste o sbagliate. Bari è stata una parentesi di un po' di anni fa dove avevo scelto con grandissimo entusiasmo la piazza di Bari, una piazza importante, ero andato con molto entusiasmo in B. Poi dopo non sono andate bene alcune cose, non facciamo molti punti e quindi alla fine le strade si sono interrotte, ma ho un ricordo comunque positivo della gente, della città e un po' meno di quella stagione che non si era incastrata per il verso giusto. Ma domani io voglio vincere la partita, vogliamo vincere la partita non perché io sono un ex e ho un qualche cosa contro il Bari, è perché è una bella partita davanti a una bella cornice di pubblico.

È una partita importante dove proveremo a vincere la partita in tutti i modi, dando il massimo, cercando di capire i momenti della partita. Ho delle ottime sensazioni sull'ambiente, su voi, sui tifosi, sulla squadra, sul direttore, sul presidente, su tutto lo staff, che non è solo lo staff che mi sono portato io, ma sono su persone che ho trovato qui, quindi parlo



dal magazziniere, dell'addetto stampa, dal team manager dei magazzinieri. Vedo veramente qualcosa che va per il verso giusto e questo mi piace. Ci sono secondo me tutti i presupposti per toglierci soddisfazioni. Poi dopo, a febbraio-marzo, quando mancano 7-8 partite alla fine, capiremo se la Casertana sarà lassù in classifica, perché se una squadra a febbraio-marzo è nelle prime posizioni non è per caso.

Domani per questa partita servirà quell'incitamento in più per vincere questa partita? Sicuramente avere la propria tifoseria che sta lì ad incitarti sicuramente dà qualcosa in più ai giocatori a livello anche di adrenalina. Sono sicuro che oggi per questa partita così importante verranno sicuramente tanti tifosi in più allo stadio e noi dovremmo essere bravi a regalargli una gioia importante. Ci saranno tanti duelli importanti, calciatori che nei loro ruoli sono i migliori. La mia domanda è al di là del discorso generale, secondo te questo tipo di duelli può essere importante all'interno dei 90

minuti oppure rimane il discorso come abbiamo detto prima di squadra più che di singoli?

Una partita è un insieme di tutte queste cose, in una gara ci sono duelli nelle varie zone di campo, duelli non solo tra gli attaccanti i difensori o in mezzo al campo, si sono situazioni su palla inattiva da leggere e fare le scelte giuste in determinati momenti, se siamo bravi a capire queste situazioni quindi a calarci nel momento anche di difficoltà. Le partite si preparano dal lunedì andando ad intensificare concetti per diventare squadra, capire bene quei momenti che sono all'interno di 100 minuti, essere una squadra. Noi non dobbiamo permettere al Bari di farci passare una settimana negativa e dovremmo cercare di dare il massimo per portare a casa il risultato poi se non ci siamo riusciti perché l'avversario è più bravo, perché l'avversario è stato fortunato, pazienza, quello che mi aspetto e sono certo che sarà così, e di fare una partita di grande concentrazione, di grande attenzione.

EDN

B&B CHAPEAU
Il tuo soggiorno a pochi passi dalla Reggia di Caserta

Via Torrino, 14
81022 CASAGIOVE (CE)
344 7927955
360 744983
bbchapeau@gmail.com
CODICE CIN: IT061018C1YE4KGMX

GIUSEPPE DELL'AQUILA
giuseppe.dellaquila@libero.it

Via Roma, 44 - Caserta

Si porta a conoscenza i Sigg. Condomini che il 15 DICEMBRE 2026

CI SARÀ LA SCADENZA
per revisione e il Bollino sulle Caldaie per il biennio 2026-2027

Restiamo a disposizione per appuntamenti

0823 321475
338 5409431

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

Hermann
Saunier Duval

Unical

I RAGAZZI DEL CAMPO ESTIVO ORGANIZZANO

"Aspettando il 1 novembre"

Giorno: 31 ottobre
Ore: 19 alle 22
Luogo: via Appia 133
Costo: bambini 5 euro e adulti 10 euro
Giochi, festa in maschera, balli e cibo a tema

Per prenotare: chiamare al 3518438729 (Vincenzo)

Tre vittorie e una notte da sogno: l'Italia rialza la testa in Champions League

RISCOSSA ALL'ITALIANA

Como travolgente contro lo United, Napoli e Inter si sbloccano, la Roma domina

COMO STRATOSFERICO. Neanche nei sogni più reconditi dei tifosi lariani era custodita un'impresa simile: il Como ha travolto 4-1 il Manchester United, trasformando il Sinigaglia nel teatro di una notte destinata a restare nella storia. La squadra di Fabregas non si è limitata a battere una delle grandi d'Europa, l'ha dominata con personalità, coraggio e una qualità di gioco che ha cancellato ogni distanza di blasone. Nico Paz ha aperto la festa dopo appena due minuti e l'ha illuminata con una doppietta e un assist; Douvikas ha firmato il raddoppio, Ramon il poker, mentre il gol tardivo di Zirkzee è servito soltanto a spor-

care un risultato già scolpito. Il Como ha pressato, palleggiato e colpito senza mai arretrare davanti al nome dell'avversario. Sei punti dopo tre giornate, due vittorie su due in casa e una certezza che va oltre la classifica: questa squadra non è arrivata in Champions per farsi fotografare, ma per abitare il palcoscenico più grande senza complessi.

BRIVIDO NAPOLI. Il Napoli è tornato alla vittoria, ma lo ha fatto scegliendo la strada più tortuosa. Il 4-3 sul Bodø/Glimt consegna agli azzurri i primi tre punti europei e restituisce ossigeno a una squadra che aveva bisogno soprattutto di interrompere

la caduta. Politano ha acceso subito il Maradona, poi la scena è diventata proprietà di McTominay: due gol, inserimenti continui e quella capacità di assumersi responsabilità nei momenti caldi che trasforma un centrocampista in un trascinatore. Accanto a lui De Bruyne ha governato il gioco con visione e precisione, trovando linee di passaggio che gli altri potevano soltanto immaginare e servendo il pallone da cui è nato il primo centro dello scozzese. Le luci, tuttavia, non cancellano le ombre. Tre reti subite, tutte con la difesa schierata, raccontano lacune ancora evidenti: distanze sbagliate, poca protezio-

ne centrale e l'incapacità di chiudere una gara che sembrava finita. Il Napoli ritrova il successo e i suoi uomini migliori, non ancora la sicurezza. Per festeggiare davvero servirà imparare a vincere senza vivere ogni volta sul bordo del precipizio.

FINALMENTE INTER. Dopo due sconfitte e quattro ko consecutivi in Champions contando anche la scorsa stagione, l'Inter ha finalmente spezzato il proprio incantesimo europeo. L'1-0 sullo Shakhtar Donetsk non è stato largo né semplice, ma proprio per questo pesa più del punteggio. I nerazzurri hanno dovuto attraversare una partita nervosa, diventata ancora

più complicata dopo l'espulsione di Bastoni al 68', e hanno trovato il gol decisivo nove minuti più tardi: Mkhitaryan ha aperto il campo, Carlos Augusto lo ha divorato e ha battuto Riznyk con freddezza. In inferiorità numerica la squadra di Chivu non si è disunita, ha difeso il vantaggio e si è aggrappata alle parate di Josep Martinez nel finale. Non è ancora l'Inter dominante che l'Europa ha conosciuto, ma è tornata almeno un'Inter capace di resistere, soffrire e portare a casa ciò che conta. I primi tre punti non cancellano le fragilità delle giornate precedenti; possono però restituire fiducia a una squadra che aveva bisogno di una vittoria prima ancora che di una prestazione perfetta.

DOMINIO GIALLOROSSO. La Roma ha trasformato la partita con lo Slovan Bratislava in una dimostrazione di forza. Il 4-0 dell'Olimpico racconta una superiorità mai discussa: Hermoso e Molina hanno indirizzato la serata nel primo tempo, Pisilli e Malen l'hanno chiusa nella ripresa, lasciando agli slovacchi soltanto il ruolo di spettatori. Gasperini ha cambiato molto, costretto a convivere con una rosa già segnata dagli infortuni, ma la risposta delle seconde linee è stata netta: stessi principi, stessa aggressività, identica voglia di governare il campo. Persino l'uscita di Pellegrini per un problema muscolare non ha spezzato il ritmo; pochi secondi dopo Pisilli, appena diventato capitano, ha segnato il terzo gol. È l'immagine più efficace di una squadra che, nonostante le assenze, non perde identità quando cambiano gli interpreti. Lo Slovan non ha mai trovato spazio per respirare, la Roma ha continuato ad attaccare anche sul 4-0 e avrebbe potuto

rendere il passivo ancora più severo. La prima vittoria in questa Champions arriva con autorità e rimette in ordine classifica e morale, anche se l'ennesimo infortunio ricorda che il conto della serata non è stato completamente gra-tuito.

ICI C'EST PARIS. Il Paris Saint-Germain manda un messaggio che attraversa l'Europa: per strappare la Champions ai campioni servirà molto più del talento. Il 4-2 inflitto al Barcellona, al termine di una partita splendida e feroce, è un segnale inequivocabile della volontà della squadra di Luis Enrique di conquistare la terza coppa consecutiva. Doué ha aperto la serata, Lucas Hernandez ha risposto al primo pareggio catalano, poi Vitorinha e Fabian Ruiz hanno cancellato in pochi minuti la magia di Lamine Yamal. Il PSG ha saputo colpire, incassare e ripartire senza perdere identità, imponendo nel finale una superiorità tecnica e mentale da squadra consapevole della propria grandezza. Tre vittorie su tre e nove punti non consegnano ancora il trofeo, ma ribadiscono chi resta il riferimento della competizione. La notte del Parco dei Principi, tuttavia, ha lasciato una ferita profonda: Kvaratskhelia ha riportato la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro e dovrà operarsi. Un colpo terribile il georgiano, ma anche per Luis Enrique che perde uno degli uomini capaci di trasformare l'equilibrio in caos. Parigi esce più forte dal campo, ma festeggia a metà: la strada verso il terzo trionfo consecutivo continua, senza uno dei suoi interpreti più luminosi.

Andrea Cardinale

NAPOLI-BODØ/GLIMT 4-3: DOPPIETTA DI MCTOMINAY

Sabato alle 18 c'è Napoli-Roma

IL DERBY DEL SOLE



Dopo la sconfitta di Venezia e la vittoria in Champions contro il Bodø/Glimt, il Napoli di Allegri incrocia la Roma di Gasperini. L'ultimo turno di campionato ha tolto dal campo ad entrambe alcune pedine importanti. Emergenza infortuni. Si allungano i tempi di recupero per Paulo Dybala: l'ultima risonanza ha evidenziato una minima lesione al gemello del polpaccio destro. Il trequartista giallorosso dovrà allungare di un paio di settimane il periodo di indisponibilità. Allegri dovrà fare a meno di Alisson, probabilmente fino a metà/fine dicembre: lesione distrattiva al bicipite femorale. A seconda dell'evoluzione del recupero, il

Napoli stabilirà la giusta tempistica. La volontà è non prendere ulteriori rischi, allungando di qualche settimana il rientro prima del via libera. Il Napoli dovrà rinunciare anche a Buongiorno, Vergara, Favasuli e Neres. Allegri dovrebbe schierare il 3-4-2-1 con Meret tra i pali; difesa a tre con Beukema, Rrahmani e Badiashile; a centrocampo Di Lorenzo, Lobotka, McTominay e Olivera; in attacco De Bruyne, Højlund e Giovane. Pronti a subentrare a gara in corso: Noa Lang, Lucca, Gilmour, Anguissa e Rafa Marin. Da segnalare il provvedimento del prefetto di Napoli, Michele di Bari, che ha vietato la vendita dei biglietti

ai residenti nella regione Lazio per Napoli-Roma, in programma sabato 24 ottobre allo stadio Maradona e valida per l'8ª giornata di Serie A. Decisione adottata su determinazione del Comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive del 14 ottobre e su proposta della questura di Napoli, che hanno evidenziato alti profili di rischio per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Champions: primo squillo. Primo successo in questa edizione della Champions per la squadra di Allegri, arrivato al termine di una gara sofferta contro il Bodø. Finisce 4-3 un match che il Napoli aveva iniziato benissimo con il gol di Politano dopo nemmeno un minuto. Azzurri in controllo, ma il Bodø pareggia con Hauge grazie a un palleggio di qualità. Prima dell'intervallo McTominay fa 2-1.

Nella ripresa parte forte il Bodø che fa 2-2 con Højlund, ma al 75' ancora McTominay segna il 3-2 su assist di Politano. L'autogol di Bjortuft su tiro di Giovane sembra chiuderla, ma Fet accorcia al 94': finisce 4-3. Campionato: frenata al Penzo contro il Venezia. In campionato, invece, il Napoli perde la sua terza partita: vince il Venezia di Nicola all'esordio da subentrato. Primo tempo senza emozioni, poi Adams sblocca a inizio ripresa. A quel punto il Napoli si sveglia e inizia a

creare, soprattutto grazie ai cambi Højlund, Alisson e De Bruyne. È però proprio De Bruyne a fallire il rigore del pari al 68'. Nel finale Stankovic decisivo con una serie di super parate: per il Venezia sono i primi tre punti del campionato.

Nel prossimo turno si gioca la 8ª giornata del campionato di Serie A. Questo il programma completo del weekend calcistico: Venerdì 23 ottobre, ore 20.45 Torino-Monza. Sabato 24 ottobre, ore 15 Cagliari-Bologna e Como-Sassuolo, ore 18 Napoli-Roma e ore 20.45 Lazio-Parma. Domenica 25 ottobre, ore 12.30 Inter-Fiorentina, ore 15 Genoa-Venezia e Atalanta-Frosinone, ore 18 Lecce-Juventus e ore 20.45 Udinese-Milan.

Antonio Miele

Pino Pasquariello

FOTOSTUDIO

CERIMONIE - ATTUALITÀ
PUBBLICITÀ - VIDEORIPRESE

Piazza Parrocchia, 7
San Nicola la Strada (CE)
Tel.0823 1545089

BIANCONERI AL PALAPICCOLO, DOMENICA SERA, CON MESTRE LA JUVECASERTA TENTA IL BIS



La Juvecaserta, griffata ProValue, torna davanti al pubblico del PalaPiccolo (domenica ore 18.00) nella sesta giornata di campionato ospitando Mestre, formazione che ha ottenuto due vittorie nelle prime cinque gare ma è a quota 2 per via della penalizzazione di 2 punti avuta alla vigilia del

torneo per il ritardo di un pagamento. Per la Juvecaserta si tratta di un test significativo dopo la prova "double face" nell'ultima giornata. Contro la coriacea Juvì Cremona, i bianconeri sono stati sostanzialmente passivi per venti minuti, cambiando completamente volto, in particolare nel

terzo quarto, chiuso con un parziale di 35-20. Un quarto decisivo per conquistare la vittoria grazie ad uno strepitoso Mimmo D'Argenzio praticamente inarrestabile. Sicuramente un passo in avanti per la grande reazione nella seconda metà gara contro una buona squadra come quella lombarda. Indubbiamente bisogna riflettere sull'approccio decisamente negativo al match che, con un avversario diverso, poteva costare i 2 punti. Dunque, si ritorna al PalaPiccolo contro Mestre, mentre la trasferta infrasettimanale di Torino del 21 ottobre con è slittata al 24 novembre per indisponibilità del

Pala Gianni Asti. La società mestrina è stata la prima a completare il mercato. Confermati il play Costantino Bechi, il play guardia Simone Valsecchi, la guardia Nicola Giordano, l'ala Keshown Curry e il pivot Lorenzo Galmarini, sono arrivati il play-guardia Lorenzo Calbini da Piacenza, l'ala Mauro Zacchigna da Vigevano, l'ala pivot Riccardo Salvioni dalla Luss Roma, l'ala pivot USA Hasan Varence e il pivot Matteo Gherardini da San Severo. Nelle prime cinque gare, coach Matteo Ferrari ha schierato sempre lo stesso starting five con i manovratori Bechi e Calbini, Curry, miglior realizzatore dei suoi, e

Varence che staziona nell'area piccola insieme a Galmarini. In panchina, Ferrari può contare su un lungo mobile come Salvioni, il giovane talento Gheradini, pivot di 206 cm che ha fatto molto bene a San Severo nella passata stagione, e l'ala Zacchigna che nella scorsa stagione è stato tra i protagonisti della promozione in A2 con la maglia di Vigevano ma che ha dovuto saltare le prime tre gare per infortunio. Una squadra che è partita forte con una sorprendente vittoria a Torino beccando poi una sonora batosta casalinga con Livorno. Poi sono arrivate le sconfitte con Sassari, Rimini e la bella vitto-

ria di mercoledì scorso con il Ruvo di Puglia con grandi performance di Curry e Varence. Insomma un team da prendere con le molle anche se la Juvecaserta ha il potenziale giusto per avere la meglio. La gara di domenica scorsa, oltre alle magie del capitano ha messo in luce Sperduto ed Henry e un buon Nobile. Seconda prova sottotono di Johnson. Per il resto della truppa si deve fare di più. Il PalaPiccolo sarà probabilmente sold out con l'auspicio di fare il bis e allontanarsi dal fondo della classifica.

Pino Pasquariello

ALESSANDRO SPERDUTO

A CASERTA TUTTO HA UN ALTRO PESO

La prima vittoria in Serie A2 è arrivata contro la Juvì Cremona e, per la Juvecaserta, ha rappresentato molto più di due punti in classifica: un'iniezione di fiducia dopo un avvio complicato e la conferma dell'importanza di restare uniti nei momenti difficili. Tra i protagonisti del successo c'è stato Alessandro Sperduto, autore di 15 punti, 3 rimbalzi e 3 assist, capace di dare il proprio contributo su entrambi i lati del campo.

Per la guardia bianconera, alla quinta esperienza in Serie A2, la categoria non è una novità. Indossare la maglia della Juvecaserta, però, ha un significato particolare. La crescita personale passa soprattutto dalla volontà di diventare sempre più affidabile in difesa, mentre per la squadra l'obiettivo resta quello di costruire la salvezza passo dopo passo, senza perdere di vista l'atteggiamento e la continuità del lavoro quotidiano. Domenica al 'PalaPiccolo' arriverà Mestre, avversaria di valore contro cui serviranno intensità e concentrazione per tutti i quaranta minuti.

Alessandro, contro la Juvì Cremona è arrivata finalmente la prima vittoria in Serie A2 e hai contribuito con 15 punti, 3 rimbalzi e 3 assist: come hai vissuto

la partita e quanto era importante riuscire a sbloccarsi?

«Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile, contro una squadra molto tosta. Era davvero importante vincere per sbloccarci e acquisire fiducia».

Dall'esterno si sono viste la tua carica e la voglia di fare bene: quanto cerchi di trasmettere questa energia anche ai compagni, soprattutto nei momenti più delicati della partita?

«Ho sempre pensato che l'atteggiamento sia la cosa più importante in una partita. Per questo cerco di mantenere sempre alto il morale di tutti, proprio come i miei compagni fanno con me».

Dopo essere stato tra i protagonisti della promozione, quest'anno ti stai confrontando con una nuova categoria: qual è l'aspetto del tuo gioco sul quale vuoi lavorare maggiormente per continuare a crescere?

«Questa è la mia quinta squadra in Serie A2, ma giocare a Caserta ha tutto un altro peso per me. Voglio continuare a crescere in difesa, cercando di diventare sempre più affidabile».

Dopo le prime giornate, la salvezza rappresenta il primo traguardo da costruire passo dopo passo: quanto può aver cambiato



il morale della squadra questa prima vittoria e quanto è importante iniziare a muovere con continuità la classifica?

«La salvezza è sempre stata il nostro obiettivo e va costruita passo dopo passo, imparando dalle sconfitte e acquisendo fiducia dalle vittorie, per continuare a lavorare bene durante la settimana».

Domenica al 'PalaPiccolo' arriva Mestre, che sarà impegnata anche nel turno infrasettimanale: quanto potrà pesare sul piano della preparazione e delle energie una settimana diversa per le due squadre?
«Noi dobbiamo pensare a noi stessi e cercare di pre-

parare al meglio la partita. Mestre è una squadra forte, che l'anno scorso ha disputato un grande campionato. Dovremo essere bravi a mantenere alta l'aggressività per tutti i quaranta minuti».

La mentalità per crescere
La vittoria contro Cremona ha dato alla Juvecaserta la fiducia necessaria per affrontare con maggiore serenità il prosieguo del campionato, ma il percorso è ancora lungo. Sperduto individua nell'atteggiamento quotidiano la chiave per continuare a migliorare: reagire alle sconfitte, valorizzare i successi e lavorare con costanza.

Lorenzo Torre



SAN NICOLA LA STRADA (CE) LA FARMACIA COMUNALE È APERTA

ORARIO DAL LUNEDÌ AL SABATO 08:30-13:30 / 16:00-20:00
LA DOMENICA (se di turno) e festivi 08:30-13:00 / 16:00-20:00

GIORNATE DELLA SALUTE IN FARMACIA ANNO 2026

● GIOVEDÌ 29 OTTOBRE GIORNATA LASER

● VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00

TEST INTOLLERANZA ALIMENTARE GRATUITO

● VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00

TEST A PAGAMENTO €3,00 CADAUNO:

TRICLICERIDI, COLESTEROLO, GLICEMIA

● VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00

TEST VITAMINA D A PAGAMENTO € 18,00

● VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00

P.S.A. FREE - TEST A PAGAMENTO € 12,00

● VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00

P.S.A. TOTAL - TEST A PAGAMENTO € 12,00

● VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00

TEST EMOGLOBINA GLICATA € 15,00

● VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00

QUADRO LIPIDICO COMPLETO (COLESTEROLO
TOTALE+HDL+LDL+TRICLICERIDI) € 16,00

INCO.FARMA SPA FARMACIA COMUNALE SAN NICOLA LA STRADA
VIA LE TAGLIE 11-13 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Tel/Fax:0823.459147 e-mail:comunalesnicola@incofarma.it
Pec:farcomsnicola@pec.it

GIUSEPPE BERNARDO, IL TALENTO CASERTANO PREMIATO TRA I CAMPIONI DEL GUSTO LA MIA PIZZA RACCONTA IL TERRITORIO



Alla pizzeria Sunrise di via Roma, protagonista della mattinata è Giuseppe Bernardo, giovane pizzaiolo casertano che ha conquistato un prestigioso riconoscimento nazionale, ottenuto prima dei trent'anni. Un traguardo importante, frutto di sacrificio, passione e amore per il proprio mestiere. La sua filosofia si fonda sull'incontro tra la tradizione della scuola napoletana, i ricordi legati alla cucina della nonna e la voglia di innovare, valorizzando i prodotti del territorio.

Giuseppe, che emozione hai provato quando hai saputo di essere stato scelto tra i Campioni del Gusto? Quanto sacrificio c'è dietro questo traguardo?

«È stata un'emozione indecifrabile. All'improvviso sono stato contattato da Eleonora Cozzella, direttrice di Repubblica, che ringrazio ancora. È stata una sorpresa bellissima. Dietro questo premio ci sono tanto sudore, sacrificio e, soprattutto, amore per questo mestiere».

Nella motivazione del premio si sottolinea la tua capacità di rispettare la tradizione senza rinunciare alla creatività. Qual è il segreto della tua pizza e come riesci a coniugare le radici della scuola napoletana con la voglia di innovare?

«Sin da piccolo sono stato cresciuto da mia nonna, che mi preparava spesso ricette antiche. Oggi voglio portare sulla mia pizza proprio le ricette che mi ha trasmesso,

reinterpretandole nel modo più moderno possibile, ma senza perderne mai l'essenza e i sapori di un tempo. La tradizione resta il punto di partenza, mentre la creatività mi permette di darle una nuova veste».

Da Caserta a un palcoscenico nazionale come quello di Bologna, la tua storia dimostra che anche il nostro territorio può esprimere grandi talenti. Quali sono i tuoi obiettivi e quale consiglio daresti ai giovani che sognano di affermarsi nel mondo della ristorazione?

«Ai giovani consiglio di fare tutto con amore, perché senza passione per il proprio mestiere si rischia di essere frenati. Bisogna essere determinati, insistere per raggiungere i propri obiettivi e, soprattutto, mantenersi sempre aggiornati. Un altro aspetto fondamentale è l'inclusività: dobbiamo cercare di rispondere alle diverse esigenze dei clienti. Alla pizzeria Sunrise cerchiamo di soddisfare tutte le necessità alimentari, dalle intolleranze al lattosio alle scelte vegane, fino alle esigenze dei celiaci. Dal 2016 siamo iscritti all'AIC, l'Associazione Italiana Celiachia».

Parliamo della tua pizza. Hai ideato un nuovo format che punta sulla condivisione e sulla valorizzazione delle eccellenze del territorio. Di cosa si tratta?

«È un nuovo format di pizza in pala che abbiamo pensato per favorire la condivisione, sia dal punto di vista socia-

le sia da quello economico, considerando anche il periodo caratterizzato dagli aumenti dei prezzi. Vogliamo offrire un prodotto di qualità che possa essere condiviso tra più persone, mantenendo alta l'attenzione sulle materie prime e sull'identità territoriale». Quali ingredienti hai scelto per questa nuova proposta?

«Partiamo dalla mozzarella di bufala affumicata campana, alla quale aggiungiamo un pomodorino del Vesuvio saltato in padella con aglio, olio e peperoncino. Com-

pletiamo la farcitura con salsiccia di maialino nero casertano. Dopo la rigenerazione, l'impatto esprime tutta la sua croccantezza, grazie anche all'alta idratazione. La pizza viene porzionata in sei pezzi ed è pensata per almeno tre persone».

La preparazione si conclude con altri ingredienti che richiamano il territorio campano.

«Sì, completiamo la pizza con il basilico e il caciocavallo romano di Manuel Lombardi, dell'agriturismo

Le Campestre, in Campania. È una proposta profondamente legata al territorio, nella quale ogni ingrediente racconta una storia e valorizza le produzioni locali. Il risultato è una pizza croccante, con una bella alveolatura, pensata per essere condivisa».

Il tuo percorso dimostra che la tradizione può continuare a vivere attraverso nuove idee.

La filosofia di Giuseppe Bernardo si riassume proprio in questo equilibrio: custodire i sapori della memoria,

reinterpretarli con tecniche moderne e valorizzare le eccellenze campane. Il riconoscimento nazionale rappresenta un punto di partenza per un giovane professionista che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici. Alla pizzeria Sunrise in via Roma Caserta, la pizza diventa così non soltanto un prodotto gastronomico, ma anche uno strumento di condivisione, inclusione e promozione del territorio.

Arianna Carrino

Capua, "Terra – Radici e Divinità": al Museo Campano una settimana dedicata all'arte e alle sue contaminazioni

di Giovanna Paolino

La città di Capua si prepara ad accogliere un'iniziativa culturale che mette in comunicazione epoche, sensibilità e forme espressive differenti. Dal 25 al 31 ottobre 2026, il Museo Provinciale Campano farà da cornice a "Terra – Radici e Divinità", una mostra organizzata dall'associazione culturale Terra Madre, ideata e curata da Gianpaolo Coronas. Il progetto espositivo coinvolgerà artisti provenienti da diverse regioni italiane, chiamati a confrontarsi con temi profondamente legati alla storia dell'umanità: le origini, il rapporto con la natura, la spiritualità e il valore delle radici culturali. Un percorso che trova nel patrimonio del museo un interlocutore privilegiato, capace di mettere in relazione la ricerca artistica contemporanea con le testimonianze delle civiltà antiche. L'inaugurazione si terrà domenica 25 ottobre, alle ore 10.30, nella sala Liani. L'apertura della manifestazione sarà accompagnata da una performance che unirà musica e pittura, trasformando il vernissage in un momento di sperimentazione e partecipazione. A dare vita a questo incontro saranno il violinista e scrittore Ciro Formisano e il pittore Angelo Guaglione. Attraverso un dialogo tra esecuzione musicale e gesto pittorico, i due artisti esploreranno le possibilità di tradurre le suggestioni sonore in forme e colori, costruendo un'esperienza nella quale ascolto e percezione visiva si fondono. Non si tratterà soltanto di accostare due discipline, ma di sperimentare un linguaggio comune, capace di stimolare l'immaginazione e coinvolgere il pubblico sul piano emoti-

vo e sensoriale. Il cuore simbolico della manifestazione è rappresentato dalla collezione delle Matres Matutae, custodita proprio nel Museo Campano. Queste raffigurazioni femminili, associate alla maternità, alla fertilità e alla protezione della vita, costituiscono una testimonianza di grande valore storico e culturale. Le antiche sculture non saranno semplicemente lo sfondo della mostra, ma un riferimento attraverso cui interpretare il significato del progetto. La loro forza evocativa richiama infatti il legame tra individuo e comunità, la continuità delle generazioni e il rapporto originario con la terra. In questo contesto, le opere contemporanee potranno instaurare un confronto ideale con le testimonianze archeologiche, offrendo nuove chiavi di lettura e restituendo attualità a simboli che appartengono alla memoria collettiva. Il titolo "Terra – Radici e Divinità" sintetizza proprio questa prospettiva: indagare ciò che unisce l'essere umano alle proprie origini, attraverso l'incontro tra materia, immagine, suono e dimensione spirituale. La rassegna è stata concepita come un'occasione di confronto tra differenti percorsi creativi. Sono 31 gli artisti selezionati dal curatore Gianpaolo Coronas, provenienti da diverse realtà territoriali italiane. Tra gli espositori figurano Armando Ambrosca, Anja, Rosario Ascione, Massimo Vito Avantaggiato, Nicola Badia, Roberto Brandimarte, Antonella Calorini, Rita Canino, Mina Cappussi, Francesco Costanzo, Evan de Vilde, Vincenzo del Signore, Gabriele De Vincenzo, Mara Forgione, Carmine Galiè, Natallia Gillo Piatrova, Angelo Guaglione, Gerardo Iorio, Giovanna



Lombardo, Gerry Marcello, Girolamo Mulinaro, Antonio Munno, Marco Angelo Pepè e Andrea Pesciaio. La presentazione critica è affidata alla storica dell'arte Angela Romano, mentre la realizzazione dei contenuti video è curata da Rachele Izzo di Paesenews. L'iniziativa punta a valorizzare la pluralità delle espressioni artistiche, creando uno spazio in cui sensibilità individuali e linguaggi differenti possano incontrarsi attorno a un tema condiviso. La scelta della sede rafforza il significato culturale dell'evento. Il Museo Provinciale Campano si trova nello storico Palazzo Antignano, edificio quattrocentesco situato nel centro di Capua, ed è stato istituito il 21 agosto 1869. L'apertura al pubblico risale al 31 maggio 1874. La struttura si sviluppa su tre piani espositivi e conserva collezioni archeologiche e storico-artistiche di particolare interesse. La sezione archeologica comprende un'importante raccolta di reperti provenienti dall'area dell'antica Capua, tra cui la celebre collezione delle Matres Matutae e numerose testimonianze del periodo preromano. La sezione me-

dievale custodisce invece opere e documenti legati alla storia religiosa e civile del territorio. In un luogo dove ogni reperto racconta una parte della storia locale, la presenza di una mostra d'arte contemporanea offre l'opportunità di ampliare il dialogo tra patrimonio e creatività, coinvolgendo il pubblico in un'esperienza che supera i confini della tradizionale esposizione museale. L'esposizione "Terra – Radici e Divinità" sarà aperta dal 25 al 31 ottobre 2026 presso il Museo Provinciale Campano, in via Roma 68, a Capua. L'appuntamento inaugurale è fissato per domenica 25 ottobre alle ore 10.30, nella sala Liani, con la performance artistica di Ciro Formisano e Angelo Guaglione. La mostra sarà visitabile fino al 31 ottobre negli orari ordinari di apertura del museo. L'ingresso al vernissage è gratuito. Un'iniziativa che mette al centro il valore dell'arte come strumento di dialogo tra generazioni e culture, affidando alla pittura e alla musica il compito di rileggere il patrimonio del passato e di trasformarlo in occasione di riflessione sul presente.

PANATHLON CLUB-CASERTA "TERRA DI LAVORO" SECONDA EDIZIONE GIORNATA KARTING



Dopo il successo dello scorso anno, il Club Panathlon di Caserta ha voluto ripetere l'esperienza di portare in pista i propri associati. Anche l'edizione del 2026 ha confermato la bontà dell'iniziativa e la valenza delle attività promosse dal club casertano.

Sabato scorso 17 ottobre, ancora sul professionale kartodromo di Casaluce, alle porte della città normanna di Aversa, la gara ha visto la partecipazione di numerosi soci e ospiti, qualcuno per la prima volta, altri reduci dalla precedente esperienza,

tutti hanno assaporato l'ebbrezza della velocità con sano spirito sportivo panathletico. Il Presidente del Club, Giuliano Petrungaro, con il validissimo contributo del Consigliere Donato Santoro e di tutti componenti il consiglio direttivo,

ha, come sempre, curato l'organizzazione nei minimi particolari. Vincitore tra gli uomini è risultato Francesco Sorà e tra le donne Claudia Mazzitelli, premiati con coppe e trofei. A tutti i partecipanti sono state consegnate medaglie ricordo, con la

collaborazione dell'ASI provinciale presieduta dal socio Panathlon Nicola Scaringi. Presenti alla manifestazione il Governatore dell'Area, Paolo Santulli e la Coordinatrice Regionale di Sport e Salute Francesca Merenda, che hanno premiato i vin-

citori. La mattinata si è conclusa con un sobrio aperitivo, durante il quale, il Presidente del Club Giuliano Petrungaro ha ringraziato tutti e ha anticipato l'effettuazione della terza edizione nel prossimo anno.

IDEA DONNA  VIA SANTA CROCE N.11/17 SAN NICOLA LA STRADA (CE)

Giovanni Orsina inaugura l'anno accademico di Polity Design A Caserta una lezione sulle metamorfosi della democrazia

Polity Design
scuola del disegno
delle relazioni

24 ottobre 2026
Caserta



Giovanni Orsina

Luiss
Head of the Political Science
Department

Controrivoluzione

La lezione è riservata agli allievi della Scuola

Sarà Giovanni Orsina ad aprire sabato 24 ottobre, il nuovo anno accademico di Polity Design, la Scuola del disegno delle relazioni. Un appuntamento di particolare spessore culturale che porterà a Caserta uno dei più autorevoli studiosi della storia politica italiana contemporanea, per una lezione dedicata alle trasformazioni della democrazia e alla grande "contro-rivoluzione" che attraversa le società occidentali.

Al centro dell'incontro ci sarà infatti "Controrivoluzione", tema che richiama direttamente l'ultima opera di Orsina, "Controrivoluzione. Una storia politica del nostro tempo", pubblicata da Marsilio.

Il punto di partenza è una delle questioni più dibattute della contemporaneità: quella che comunemente viene defi-

nita l'insurrezione populista contro gli assetti politici, sociali e culturali consolidatisi negli ultimi decenni.

Una ribellione che, nella lettura proposta da Orsina, non può essere compresa limitandosi alle tradizionali definizioni di populismo o alla contrapposizione tra establishment e popolo. Per comprenderne fino in fondo le ragioni occorre guardare all'ordine contro il quale questa reazione si è sviluppata e alle promesse sulle quali quell'ordine aveva costruito la propria forza.

Un progetto ambizioso, nato dalla speranza di riuscire a conciliare libertà individuale e solidarietà sociale, globalizzazione e identità locali, crescita economica e tutela dell'ambiente. Un equi-

libro che sembrava poter accompagnare le democrazie occidentali verso una stagione di crescente emancipazione e progresso.

Ma qualcosa si è incrinato.

Che cosa è andato storto?

È proprio da questo interrogativo che prenderà le mosse la lezione inaugurale di Polity Design. Ripercorrendo le metamorfosi della democrazia degli ultimi sessant'anni, Orsina analizzerà le contraddizioni che hanno accompagnato l'evoluzione dell'ordine liberale: una rivoluzione nata per liberare l'individuo che, progressivamente, avrebbe finito per allontanarsi dai suoi bisogni più concreti e quotidiani.

Da qui la crescita di una domanda di vicinanza, appartenenza e comunità.

Una reazione che può assumere forme differenti. Da una parte la ricerca di una comunità ancorata a ciò che rimane della tradizione; dall'altra l'aspirazione a costruire una nuova comunità capace di realizzare una forma considerata più autentica di democrazia.

Destra e sinistra finiscono così per confrontarsi, secondo questa chiave di lettura, con una medesima crisi della politica e della rappresentanza, pur proponendo risposte profondamente differenti.

Particolarmente suggestivo è il "gioco di specchi" tra liberalismo e populismo evidenziato dallo studioso:

due mondi apparentemente opposti che, osservati più in profondità, mostrano elementi di inattesa vicinanza. La rivolta rischia di assumere alcuni caratteri dell'ordine contro il quale si scaglia, mentre lo stesso ordine finisce per incorporare dinamiche riconducibili alla contestazione.

È dentro questa tensione che la politica prova a rinascere, ma in condizioni profondamente mutate. La difficoltà di riconoscere piena legittimità all'avversario e l'indebolimento degli spazi nei quali organizzare una partecipazione pubblica stabile e duratura costituiscono alcune delle questioni fondamentali poste dalla riflessione di Orsina.

Nato a Roma nel 1967, Giovanni Orsina è storico e politologo e professore ordinario di Storia contemporanea alla LUISS Guido Carli,

dove dirige il Dipartimento di Scienze Politiche e ha guidato la School of Government.

Dopo la laurea con lode in Scienze Politiche alla LUISS nel 1991 e il dottorato in Storia dell'Italia contemporanea all'Università Roma Tre, ha svolto attività accademica anche nelle Università di Bologna, L'Aquila e La Sapienza, oltre ad aver maturato esperienze internazionali presso istituzioni quali St Antony's College, Sciences Po e l'École Normale Supérieure de Caen.

I suoi studi hanno affrontato alcuni dei nodi centrali della politica europea e italiana: il liberalismo, i partiti politici, l'antipolitica e le trasformazioni delle democrazie contemporanee.

Tra i suoi lavori più conosciuti figurano *Il berlusconismo nella storia d'Italia*, *La democrazia del narcisismo*, *Breve storia dell'antipolitica*

e *Antipolitica*. Orsina è, inoltre, editorialista de *La Stampa* e *L'Espresso*.

La scelta di inaugurare il nuovo percorso accademico proprio attraverso una riflessione sulle trasformazioni della democrazia restituisce bene la vocazione di Polity Design: creare uno spazio nel quale gli strumenti della conoscenza possano diventare occasione di confronto sui cambiamenti politici, sociali e culturali che attraversano il nostro tempo al fine di creare una classe Dirigente consapevole e preparata.

Non una discussione astratta sul populismo, quindi, ma un tentativo di andare alle sue radici e comprendere perché una parte crescente delle società contemporanee abbia maturato una domanda di maggiore concretezza, prossimità e appartenenza.

Gianluca Feola

Venerdì letterari di San Nicola la Strada Ferdinando Ghidelli presenta "San Leucio Economia e società (1799-1829)"

di Giovanna Paolino

"San Nicola la Strada si prepara ad ospitare un nuovo appuntamento con la cultura. Nell'ambito della rassegna "I Venerdì Letterari di San Nicola la Strada" - Libri, Idee, Incontri, Comunità, a cura dell'Assessorato alla Cultura, arriva Ferdinando Ghidelli, storico, musicista e giornalista, con il suo ultimo lavoro: "San Leucio. Economia e Società (1799-1829)", edito da Graus Edizioni. L'incontro è in programma per venerdì 30 Ottobre 2026 alle ore 18.00 presso il Salone Borbonico, in Piazza Municipio 14, a San Nicola la Strada (CE). Ferdinando Ghidelli è insegnante di Economia aziendale e musicista, con quarant'anni di attività tra insegnamento e concertistica. Eclettico compositore, ha composto brani di diverso genere, tra cui *Dint o vint*, scelto da Mina per *Olio* (1999), ed è stato fonico e musicista per la colonna sonora di *Mozzarella stories* di Edoardo De Angelis. Accreditato studioso del meridionalismo, affianca alla ricerca storica un'attività giornalistica e divulgativa. È collaboratore giornalista del network Radio Caserta TV, diretto da Enzo Di Nuzzo, dove ha condotto diversi format televisivi e dove attualmente cura la rubrica "Pillole di Storia". Il volume ripercorre un trentennio cruciale per la Real Colonia di San Leucio, voluta da Ferdinando IV di Borbone. Dal 1799 al 1829, l'autore analizza come il sogno illuminato di una comunità ideale basata sul lavoro e su leggi egualitarie - il celebre Codice Leuciano - abbia dovuto confrontarsi

con le crisi economiche, i rivolgimenti politici dell'età napoleonica e della Restaurazione, e le dinamiche sociali della produzione serica. È un filo rosso che lega territorio, comunità e memoria storica quello che emerge dalle parole dei protagonisti. Ad aprire è il Sindaco Maria Natale, che rivendica il valore del luogo scelto per l'evento: "Il Salone Borbonico torna ad essere luogo di cultura viva. Ospitare un'opera su San Leucio significa valorizzare la nostra identità borbonica e il legame profondo tra San Nicola e la storia della Terra di Lavoro. I Venerdì Letterari sono la dimostrazione che la cultura è comunità." Un concetto ripreso e ampliato dall'Assessore alla Cultura Gianluca Feola, che collega la visione istituzionale al contenuto del libro: "Proprio per questo, con questa rassegna vogliamo portare al centro il libro come strumento di confronto. Il saggio di Ghidelli non è solo storia locale, è la storia di un modello sociale ed economico unico al mondo, Patrimonio UNESCO, che parla ancora ai temi del lavoro e dei diritti. Un appuntamento che unisce ricerca, divulgazione e musica." Chiude il cerchio l'autore Ferdinando Ghidelli, che raccoglie gli spunti delle istituzioni e li riporta al cuore della sua ricerca: "Ed è proprio questo il punto: il periodo 1799-1829 è il più tormentato e meno raccontato di San Leucio. Dopo la grande utopia illuminata del Codice, la Colonia deve fare i conti con rivoluzioni, occupazioni e restaurazioni. Ho voluto indagare come la fabbrica della seta abbia



resistito come comunità, non solo come opificio. È una storia di economia, ma soprattutto di persone." La serata si aprirà con i saluti istituzionali del Sindaco e dell'Assessore. Insieme all'autore, interverranno Alessandro Tartaglione, Direttore della Testata Giornalistica Caffè Procope, e Anna Ommenello, Presidente del Corteo Storico di San Leucio. Modera la giornalista Giovanna Paolino. Letture a cura dell'Architetto Raffaele Cutillo. Ad arricchire l'evento, parteciperanno gli studenti dell'Accademia Musicale Yamaha Music School Città di Caserta, con sede anche a San Nicola la Strada, diretta dalla Direttrice Mena Santacroce, che si esibiranno in un repertorio di brani d'epoca borbonica. L'iniziativa si avvale del Patrocinio del Comune di San Nicola la Strada e di altre realtà territoriali legate alla storia e alla valorizzazione della Colonia, tra cui il Circolo Sociale di San Leucio e l'Associazione Colonia di San Leucio 1789. La pubblicazione del volume è stata resa possibile grazie al finanziamento di BCC Terra di Lavoro S. Vincenzo de' Paoli. L'ingresso è libero.

Bachim Srl



Noleggio Bagni Chimici

Tel./Fax 0823 454079

e-mail: bachimsrl@gmail.com



Concessionario

kobak
smart toilet

Via Santa Croce S. NICOLA LA STRADA Tel. 0823 454079

San Leucio, la seta torna a risplendere: all'Opificio Menniti nasce il progetto "HERitage"

di Enza Sesio

Un intreccio unico tra memoria borbonica, alta manifattura, arte contemporanea e design. Venerdì 16 ottobre 2026, nella suggestiva cornice dell'Opificio Menniti in Piazza della Seta, a pochi passi dal Real Sito di San Leucio Patrimonio dell'Umanità UNESCO, si è tenuta la presentazione ufficiale di HERitage San Leucio.

Un evento attesissimo che segna un vero e proprio punto di svolta per il distretto serico casertano, riportando al centro del dibattito culturale ed economico l'eredità tessile della storica colonia utopica fondata da Ferdinando IV di Borbone. Seta, arte e design dialogano fra loro grazie al designer. A curare la direzione artistica e l'impianto concettuale del progetto è il celebre designer Stefano Chiassai, che ha saputo orchestrare un dialogo armonioso e suggestivo tra l'antica tradizione manifatturiera e i linguaggi della creatività contemporanea.

Con HERitage - un gioco di parole che racchiude il concetto di eredità culturale celebrando al contempo la centralità della figura femminile nella storia del lavoro serico leuciano - l'Opificio Menniti punta a rielaborare la materia prima per eccellenza in chiave modern-couture. L'iniziativa non si propone soltanto come rievocazione del passato, ma come una piattaforma viva di innovazione, capace di unire moda, arte visiva e alta manifattura artigianale.

L'evento del 16 ottobre un'esperienza immersiva. L'inaugurazione dell'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, esponenti del mondo dell'impresa, designer e operatori dell'informazione. Gli ambienti dell'Opificio si sono trasformati per l'occasione in uno spazio espositivo e laboratoriale, dove gli ospiti hanno potuto ammirare le creazioni in seta integrate in allestimenti d'arte contemporanea.

Particolarmente apprezzata la visione dell'imprenditore Giuseppe Menniti, già presidente della Fondazione Orizzonti, che ha ribadito la volontà di proiettare San Leucio sui mercati internazionali del lusso e del design di eccellenza, mantenendo salde le radici nel territorio e valorizzandone la comunità. Per Giuseppe Menniti San Leucio è una grandiosa utopia italiana che non doveva restare un patrimonio cristallizzato nel passato o un semplice museo vuoto, ma tornare a vivere come centro manifatturiero pulsante e luogo di cultura. "San Leucio racchiude in sé la bellezza dell'arte, la storia manifatturiera e il valore profondo della coesione sociale" le parole del presidente.



Fra gli ospiti il presidente di Confindustria Caserta dottore Luigi della Gatta: **"La tradizione manifatturiera di San Leucio non è solo memoria storica, ma un motore di sviluppo per il futuro dell'industria tessile e dell'eccellenza casertana"**. Carlo Cicala industriale serico dice dell'evento. **"Complimenti a Giuseppe Menniti e al suo staff per il debutto di HERitage. Fashion, tradizione, cultura, innovazione, glamour e tanto altro per la gioia dei presenti e per il lustro di San Leucio. È stato bello rivedere tanti amici e soprattutto il borgo tessile che rinasce, in una veste diversa ma ugualmente affascinante!"**.

la pittrice casertana Claudia Mazzitell dice dell'evento: **"Splendida serata, un allestimento straordinario per una collezione davvero unica, nata per innovare in modo sapiente la nostra inimitabile seta"**. E l'architetta Simona Vitelli: **"Non poteva andare meglio, l'evento è stato strepitoso, curato sotto tutti i punti di vista, installazioni tra moda e design, i manichini-sculture come meravigliose sentinelle di un percorso variopinto ed elegantissimo, un contesto di alta moda con trame e tessuti unici, sfumature delicate, nuance decise, tante luci ed un ottimo buffet innaffiato da ottimo champagne. È stato fantastico condividere sogni ed emozioni in amicizia, con una sintonia a dir poco perfetta"**.

Una nuova stagione per il territorio.



L'iniziativa HERitage dimostra come il patrimonio immateriale di San Leucio possa evolversi in un modello di sviluppo sostenibile e di riscatto culturale per l'intera provincia di Caserta. Un connubio vincente tra tradizione e visione futura che promette di riaccendere i riflettori internazionali sulla Città della Seta. C'è un filo sottile ma indistruttibile che unisce le intuizioni illuminate della Reggia di San Leucio del Settecento con la moda internazionale del XXI secolo. Quel filo è la seta, la stessa che venerdì 16 ottobre ha ripreso a risplendere e ad affascinare nel corso dell'evento di presentazione di HERitage San Leucio.

Un progetto visionario che non celebra soltanto una gloriosa memoria storica, ma riattiva una vera e propria cittadella produttiva e culturale, mettendo al centro tre elementi fondamentali: l'audacia imprenditoriale di Giuseppe Menniti, la maestria della direzione artistica dello stilista Stefano Chiassai e il recupero iconico del fichu, il leggendario scialle borbonico.

Il "Modello Leuciano 2.0": la visione etica di Giuseppe Menniti. Dietro questo rilancio c'è la tenacia dell'imprenditore Giuseppe Menniti, già noto al territorio per il suo impegno culturale alla guida della Fondazione Orizzonti. Riaprire un polo produttivo di oltre 4.000 metri quadrati a San Leucio - rimasto nell'abbandono per oltre undici anni - non è stata una semplice

operazione industriale, ma una scelta del cuore e del pensiero. Menniti si è ispirato direttamente al celebre Codice Leuciano di Ferdinando IV di Borbone, che già nel Settecento teorizzava un'utopia sociale basata sull'uguaglianza, l'istruzione e la dignità del lavoro. Il moderno "Patto Leuciano" introdotto dall'Opificio Menniti prevede infatti un modello di distribuzione etica del 100% dei profitti dell'attività commerciale:

- * Un 33% destinato al capitale d'impresa per garantire innovazione e sviluppo;
- * Un 33% reinvestito nel welfare dei lavoratori e delle lavoratrici;
- * Un 33% donato direttamente alla comunità di San Leucio per sostenere progetti sociali, culturali e di tutela del borgo.

Ancora una volta, l'impresa sceglie di farsi carico del benessere del proprio territorio.

Il ritorno del Fichu: la seta parla al femminile. L'anima concettuale della collezione risiede nel nome stesso del progetto: HERitage. Un gioco di parole che evidenzia il termine inglese HER ("Lei"), omaggio esplicito e doveroso al ruolo determinante svolto dalle donne nella storia manifatturiera di San Leucio.

Il pezzo forte e simbolo di questa rinascita couture è il fichu, il raffinato fazzoletto da collo in seta che la regina Maria Carolina d'Austria e Ferdinando IV lanciarono nella seconda metà del XVIII secolo, trasformandolo in un accessorio d'obbligo nelle corti di tutta Europa. Storicamente legato all'emancipazione e al decoro delle maestranze femminili leuciane, il fichu viene oggi spogliato dell'aurea nostalgica da museo per diventare un capo di pura modern-couture: un elemento versatile, leggero ed essenziale, capace di rivoluzionare l'alta moda contemporanea.

Il tocco d'autore: la seta "materia viva" secondo Stefano Chiassai.

A tradurre questo ponte tra passato e futuro in una col-



lezione di grande impatto visivo è stato Stefano Chiassai, fashion designer di fama internazionale e firma prestigiosa della moda di lusso. Ammalato dai colori e dalle atmosfere del Belvedere di San Leucio durante i suoi primi sopralluoghi, Chiassai ha concepito la seta leuciana non come una reliquia da preservare sotto teca, ma come una "materia viva" e

vibrante. Sotto la sua guida, e grazie all'allestimento immersivo curato dallo studio PLS di Firenze, l'evento del 16 ottobre ha trasformato l'Opificio in un laboratorio a cielo aperto, per un dialogo riuscito tra manifattura, design ed esperienza sensoriale. Una promessa per il futuro di Caserta.

Bar Megaro

vieni a trovarci
PER UNA COLAZIONE TUTTA DA GUSTARE

Via Acquaviva - Caserta

FAMILY FILM FESTIVAL, UN FINE SETTIMANA RICCO DI EMOZIONI

La Proloco di Caserta in primo piano per la premiazione dei Cortometraggi. Tra i membri della Giuria di Qualità anche la giornalista di Radio Caserta tv Stefania Guiotto. Torna la kermesse cinematografica dedicata alla famiglia, ai giovani e al sociale, promossa da NOI del Forum APS che si terrà a Napoli dal 22 al 26 ottobre 2026



L'evento è ideato dalla Direttrice Organizzativa Avv. Giuliana Sepe con la Direzione Artistica dell'Avv. Domenico Ciruzzi. Con oltre 1000 corti iscritti alle selezioni della seconda edizione del Family Film Festival, molti anche dalle scuole e dai professionisti dalla nostra provincia, si entra ora nel vivo della manifestazione con un ricco programma di proiezioni, masterclass, laboratori e momenti di confronto sui grandi temi dell'inclusione, della legalità e del welfare culturale.

Gli eventi si svolgeranno dal 22 al 26 ottobre 2026 in

prestigiose sedi napoletane, d'1al Real Orto Botanico di Napoli alla Basilica di San Giovanni Maggiore a Pignatelli per concludersi nella prestigiosa sede della Biblioteca di Castel Capuano. L'intera manifestazione è caratterizzata da un elemento di straordinario valore che la vede retta esclusivamente su attività gratuite e di volontariato grazie alla collaborazione di tutti i partner e i professionisti coinvolti: un'opera corale di condivisione e impegno sociale che rende possibile la realizzazione del Festival senza fini di lucro di alto profilo.

A testimonianza di questo spirito di generosità e sostegno concreto ai giovani talenti, i premi in denaro per complessivi 1.200 euro, che saranno assegnati in base alle votazioni delle giurie junior, sono interamente coperti dalle donazioni liberali di Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti di Napoli, de L'Antica Pizzeria da Michele e della Pro Loco della Città di Caserta. Il 22 ottobre si apre con una conferenza condotta dall'Avv. Giuliana Sepe, ideatrice e direttore organizzativo del Family Film Festival Assegnazione cui interverranno autorevoli rappresentanti delle istituzioni, del mondo scolastico, universitario, formativo e associativo che contribuiscono al successo del festival
Interventi: Maura Striano

Assessore all'Istruzione e alle Famiglie del Comune di Napoli; Avv. Domenico Ciruzzi Direttore Artistico del Family Film Festival; Rossella Muoio che interverrà in veste di rappresentante e facendo le veci del Prof. Paolo Caputo, Direttore del Real Orto Botanico di Napoli; Giovanna De Rosa, Direttore del Centro Servizi Volontariato (CSV) di Napoli, che ha garantito un prezioso supporto tecnico all'intera manifestazione; Suor Marisa Pitrella direttrice della Caritas Diocesana di Napoli; Gennaro Pagano Coordinatore del Patto Educativo per Napoli; Alfonsina Verrilli, in rappresentanza dell'ITS Academy BACT; Francesco Manca, Presidente dell'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti di Napoli (UCID); Ciro Pizzo, referente del progetto per l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, Ateneo che quest'anno darà a 20 studenti che parteciperanno alle attività del Festival un punto bonus spendibile nella loro carriera universitaria; Stefania Sinigaglia, presidente dell'associazione Spazio Famiglia Nina Moscati, che curerà lo sportello d'ascolto di sabato 24 ottobre. Saranno altresì presenti alcuni dei membri della Commissione Giudicante (Christian Accurso, Chiara Marigliano, Michelangelo Pascali, Annamaria Rufino e Fortunata Ruggiero) che hanno visionato gli oltre 1000 cortometraggi pervenuti e scelto i 20 finalisti in gara, 10 per ciascuna delle due categorie in concorso "Professionisti e Appassionati" e "Scuole, Associazioni e Istituti di pena e prevenzione", e i membri della Giuria di Qualità che assegneranno le menzioni speciali, composta da Domenico Ciruzzi (Presidente), Roberto Conte, Umberto Cristadoro, Francesco Della Calce, Fabio Maria Ferrari, Stefania Guiotto, Gaetano Panariello. L'ingresso a tutti gli eventi è gratuito e aperto alla cittadinanza e agli Istituti Scolastici previa prenotazione via email all'indirizzo: noidelforum@gmail.com
Stefania Guiotto

L'effettività della giurisdizione Alla Vanvitelli il diritto si confronta con la storia

Non basta che un diritto sia riconosciuto dalle leggi perché possa dirsi garantito: occorre che esistano strumenti capaci di renderne effettiva la tutela. Su questo tema si è sviluppata la giornata di studi "L'effettività della giurisdizione. Storia e prospettive", ospitata venerdì 16 ottobre nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" a Caserta.

L'evento nazionale, promosso dal Dipartimento di Scienze Politiche diretto dal Prof. Francesco Eriberto D'Ippolito, ha riunito accademici, magistrati e professionisti forensi per analizzare il rapporto tra il potere dello Stato e il diritto dei cittadini a una tutela tempestiva. Ad aprire i lavori sono stati i saluti istituzionali del Prof. D'Ippolito, il quale ha definito la giurisdizione «appartenente ai valori costituzionali del nostro Paese», e dell'Avv. Angela Del Vecchio, presidente del COA di Santa Maria Capua Vetere. L'introduzione è stata affidata al Prof. Orazio Abbamonte (UniVanvitelli), mentre il Prof. Giacomo Pace Gravina (UniMessina) ha presieduto la sessione mattutina. La prima parte del convegno ha toccato nodi cruciali dell'esperienza giuridica italiana: l'effettività della giurisdizione domestica è stata analizzata dall'Avv. Camillo Cancellaro del CNF. La Prof.ssa Floriana Colao (UniSiena) ha raccontato l'errore giudiziario e la sua riparazione dall'Ottocento al Codice del 1988. Il Notaio Paolo Guida, ancora, ha parlato della funzione notarile come strumento di tutela. Il Procuratore generale Corte di Cassazione, Raffaele Piccirillo ha trattato il delicato equilibrio tra effettività delle decisioni e garanzie difensive. Da noi intervistato, ha dichiarato: «La giurisdizione effettiva deve essere tale anche nella realizzazione delle garanzie. Bisogna cambiare l'opinione comune che spesso la percepisce paradossalmente come ostacolo al raggiungimento dei risultati prefissi» e sullo stesso ordine di pensiero si è svolto l'intervento del Prof. Vincenzo Zeno Zencovich (Roma Tre) che ha presentato la giurisdizione intesa come servizio sociale per la collettività. Nel pomeriggio, sotto la presidenza dei professori Antonio Cappuccio (UniMessina) e Stefano Vinci (UniBari), il dibattito è proseguito con focus specialistici: il Prof. Antonio Tisci (UniVanvitelli) ha parlato di principio di proporzionalità e bilanciamento degli interessi. Subito dopo, la Prof.ssa Filomena D'Alto (UniVanvitelli) ha esposto sul giudizio come trasposizione storica del fatto, seguita dalla Prof.ssa Giovanna Maria Sciuto (UniMessina) che ha tenuto intervento sul rapporto tra prove e saperi nel processo civile tra Otto e Novecento.



Con la Prof.ssa Claudia Iodice (UniVanvitelli) gli uditori hanno fruito di puntuale resoconto sull'effettività della pena nel carteggio tra Plinio e Traiano, mentre il Dott. Francesco Ciccolo (UniMessina) e la Dott.ssa Micaela Di Giorgio (UniVanvitelli) sono stati un'ancora immaginaria che riafferma chi ascolta dal passato e lo riaccompagna dolcemente nel presente, trattando rispettivamente i costi della giustizia penale nell'Italia liberale e l'evoluzione dell'arbitrato. Infine, il Dott. Francesco Gastamacchia (UniBari) ha parlato della giurisprudenza nei tribunali napoletani dell'Ottocento prima di lasciare la parola per le conclusioni al Prof. Francesco Mastroberti (UniBari).

Il valore dell'iniziativa risiede nella capacità di dimostrare come l'effettività della giurisdizione incida sulla vita quotidiana dei cittadini e sulla credibilità stessa dello Stato di diritto. L'evento, che ha visto il riconoscimento di crediti formativi per avvocati e studenti, conferma il ruolo centrale della Vanvitelli nel dibattito sulla qualità della democrazia e sul funzionamento delle istituzioni.

Rosalba Corsaro



Espurghi S. Nicola Service srl

Via S. Croce, 58 - San Nicola la Strada - Tel. 0823 457233 - 0823 451076 - espurghisanicolaservice@gmail.com



ESPURGHI E ISPEZIONE FOGNE CON VIDEOCAMERA

TRASPORTI RIFIUTI PERICOLOSI E NON

TRASPORTO ACQUA POTABILE

NOLO CASSONI

LAVORO DI GIARDINAGGIO

TRASPORTO E SMALTIMENTO INERTI

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO

Uffici: Via S. Croce, 58 San Nicola la Strada

Tel. 0823 457233 - 451076 - 454168 Fax 0823 453263

DOMENICA 25 OTTOBRE ALLE 17,00 INAUGURAZIONE IN VIA APPIA 51 A SAN NICOLA LA STRADA



Taglio del nastro alla Massaro Academy, un luogo dove poter ritrovare sé stessi e la propria forma fisica grazie all'esperienza ed alla bravura di Simona Massaro. E' uno studio pensato per garantire



un'esperienza esclusiva. Un ambiente curato, con insegnanti altamente qualificati ed un metodo studiato per far stare meglio nel tempo che lo frequenta. E' un ambiente intimo

ed esclusivo dove il cliente viene coccolato e seguito nei minimi dettagli, per i corsi di Pilates e Yoga si lavora in small class, da cinque a un massimo di dieci partecipanti per classe, mentre sui grandi attrezzi

da uno a quattro persone in modo da offrire tutta l'attenzione che merita chi si affida alla Massaro Academy. Chi entra dalla porta della Massaro Academy e si affida alla professionalità di Simona Massaro e dei suoi collaboratori, non sarà mai solo un numero, ogni movimento, ogni indicazione fornita sarà seguita con cura, precisione, dedizione. Ogni esercizio sarà mirato e cucito alle esigenze singole di ogni frequentatore, con occhio attento e protocolli dedicati anche a chi presenta particolari patologie o problematiche fisiche. L'invito rivolto a tutti è quello di venire ad imparare, a conoscere il

proprio corpo attraverso un metodo completo, il Contrology il nome originario con cui Joseph Pilates battezzò il metodo che oggi conosciamo come il suo cognome Pilates, a capire di cosa ha bisogno il proprio corpo e ad accompagnarlo, nel tempo, verso qualcosa che prima non si riusciva a fare ed a portare attenzione a ciò che si fa. Quando questo approccio esiste davvero, la pratica non rimane confinata alla lezione ma inizia a influenzare anche il modo in cui si sta nel proprio corpo durante la giornata. Lo studio mette a disposizione alcuni servizi totalmente gratuiti, il cliente deve solo entrare

in abbigliamento comodo, ad ogni iscritto viene regalata una t-shirt MassaroAcademy e ciabattine monouso. Questi i servizi offerti: •Pilates a corpo libero, piccoli e grandi attrezzi* (*Tower Reformer, Cadillac, Spine Corrector, Wunda Chair, Ladder Barrel); •Percorsi personalizzati •Piccoli gruppi seguiti con attenzione; •Yoga; •Area dedicata alla consulenza Ayurvedica, nutrizione, fisioterapia osteopatia con medici qualificati del settore; •Formazioni di Pilates Matwork e Grandi Attrezzi, Formazioni Yoga 200/500 ore riconosciute ASI/CONI.

Happy Hand on the Road, nel weekend ondata di famiglie e bambini All'istituto Buonarroti per festeggiare l'inclusione e lo sport



Si è conclusa con un bilancio straordinario e un'ondata di entusiasmo contagioso l'ottava edizione di Happy Hand on the road Caserta, la festa delle persone e dei giochi senza barriere, promossa dall'APS Zoccolo Duro Italia, che per il 2026 ha scelto come straordinaria cornice l'Istituto Tecnico Statale Buonarroti di Caserta. Una due giorni indimenticabile, animata dalla straordinaria partecipazione delle scuole, di tantissimi bambini e di famiglie accorse numerose per celebrare insieme il valore universale dell'inclusione attraverso lo sport. Quest'anno, sotto il manifesto Inclusion always wins, il villaggio sportivo allestito nell'istituto casertano di viale Michelangelo Buonarroti si è trasformato in un vero e proprio laboratorio di gioia, condivisione e abbattimento di ogni barriera, fisica e culturale. A tracciare il bilancio di questa edizione memorabile

sono i due organizzatori. «Siamo grati alla città per aver risposto in questo modo così avvolgente - ha dichiarato Michele Di Lorenzo - in questa edizione speciale organizzata in un istituto scolastico. Siamo stati grati dal tempo, che ha permesso alle attività di svolgersi tutte anche all'esterno, riscuotendo quindi il consenso delle famiglie e dei più piccolini, sia sabato che soprattutto domenica mattina. Il mio grazie è per gli sponsor, che in questo evento sono spesso occulti, perché l'importante anche per loro è esserci e non apparire. E infine grazie a 'Sport e Salute' che ha facilitato alcuni aspetti della manifestazione, siamo felici che abbiano indossato con noi la maglia dell'inclusione». Fa eco Luigi Zampella: «Grazie a tutte le associazioni e ai volontari, che hanno messo in campo l'entusiasmo necessario per lavorare a questo evento che sembra piccolo ma

non lo è. Un grazie speciale alle scuole, che sono parte integrante da sempre di Happy Hand, e all'istituto Buonarroti nella persona della dirigente scolastica Dello Buono e del suo corpo docente, che ha trascorso con noi due giornate che spero ricorderanno a lungo». Tra sorrisi e sport, ma anche laboratori creativi e momenti di grande spettacolo all'aperto e nella palestra, la manifestazione ha confermato come lo sport sappia essere un linguaggio universale capace di unire tutti. Visto il successo di pubblico e la straordinaria energia sprigionata da tutti i presenti, l'appuntamento è ufficialmente rinnovato per il prossimo anno, per continuare a correre insieme verso nuovi traguardi e diffondere la cultura dell'inclusione. Informazioni sui canali social: www.instagram.com/happyhand_caserta www.facebook.com/happyhandcaserta

SALEMME PNEUMATICI

Via Pier Paolo Pasolini 11
Caserta - Tel. 0823 327584

A RUOTA LIBERA

convenzionato con società di noleggio auto

VENDITA PNEUMATICI AUTO E CICLOMOTORI
RIPARAZIONE E ASSISTENZA GOMME
ASSETTO COMPUTERIZZATO
EQUILIBRATURA RUOTE

Pane canestrato e orientamento giovani un binomio vincente

Dall'orientamento alla vita militare alle manovre di primo soccorso, passando per il volontariato e la riscoperta del pane canestrato: una giornata dedicata ai giovani, alla conoscenza e alla memoria del territorio.

Una giornata all'insegna della formazione, della prevenzione e della riscoperta delle tradizioni locali. È questo lo spirito che ha animato **"Realizza i tuoi sogni in un territorio sostenibile"**, l'iniziativa promossa dalla **Pro Loco di San Nicola la Strada** nell'ambito degli appuntamenti legati alla **Festa del Pane Canestrato**, manifestazione che ogni anno rinnova il ricordo di un'antica tradizione contadina radicata nella storia sannicolesse. L'evento ha coinvolto gli studenti dell'**Istituto Comprensivo "E. De Filippo - Viviani"** e il **Liceo Scientifico Statale "A. Diaz"**, offrendo loro un'occasione di incontro con realtà diverse, accomunate dall'obiettivo di trasmettere conoscenze, stimolare la curiosità e promuovere una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella società. Un percorso che ha unito l'orientamento professionale, la cultura della sicurezza, la sensibilizzazione al volontariato e la valorizzazione del patrimonio immateriale locale.

La giornata si è aperta con l'alzabandiera, accompagnata dall'esecuzione dell'Inno nazionale, che ha dato avvio alle attività con la partecipazione del **Comando Territoriale Sud di Napoli, del 21° Reggimento Genio Guastatori di Caserta**. I militari hanno illustrato agli studenti alcuni aspetti della vita nell'Esercito, presentando le opportunità formative e professionali offerte dalla carriera militare. Grande interesse ha suscitato la dimostrazione delle tecnologie e delle attrezzature impiegate. Gli studenti hanno potuto conoscere da vicino alcuni dispositivi e strumenti, tra cui bombe a mano, tute anticarro e robot destinati alle attività di esplorazione e al disinnesco degli ordigni esplosivi. Le spiegazioni ne hanno illustrato le caratteristiche e le funzioni operative, trasformando la curiosità dei ragazzi in un'opportunità di

conoscenza diretta. A rendere ancora più coinvolgente l'esperienza, la distribuzione di gadget dell'Esercito. Accanto all'orientamento professionale, un ruolo fondamentale è stato riservato alla formazione in materia di sicurezza e primo intervento, grazie alla presenza della Protezione Civile di San Nicola la Strada. Con dimostrazioni pratiche e spiegazioni, i ragazzi hanno potuto avvicinarsi alle principali nozioni di primo soccorso, con particolare riferimento al **BLSD (Basic Life Support and Defibrillation)**, manovre di supporto di base delle funzioni vitali e di defibrillazione.

La possibilità di partecipare alle simulazioni sui manichini ha permesso agli studenti di sperimentare direttamente alcune delle procedure illustrate, comprendendo quanto siano importanti la tempestività, la preparazione e la capacità di intervenire correttamente nelle situazioni di emergenza. Un'esperienza formativa che ha posto al centro il valore della prevenzione e della responsabilità individuale e collettiva.

La giornata ha dedicato spazio anche alla solidarietà e all'attenzione verso le persone più fragili, grazie alla partecipazione dell'**associazione "Il Girasole"**, impegnata nell'assistenza alle persone con disabilità. La presenza dell'associazione ha rappresentato un'importante occasione di sensibilizzazione per gli studenti, invitati a riflettere sul significato del volontariato e sull'importanza di costruire una comunità capace di accogliere, sostenere e valorizzare ogni persona. Far conoscere ai più giovani le realtà associative che operano quotidianamente sul territorio significa avvicinarli concretamente ai temi della solidarietà e dell'inclusione.

Tra i momenti più significativi dell'iniziativa, particolare rilievo ha avuto la **dimostrazione della preparazione del pane canestrato**, affidata alla signora Enza, custode di una tradizione che continua a essere tramandata nella comunità sannicolesse. Attraverso il racconto e la dimostrazione pratica,

gli studenti hanno potuto conoscere le antiche fasi della lavorazione del pane, a partire dalla preparazione dell'impasto, con una mistura di **lievito**, farina e acqua che prende il nome di **"criscito"** nel dialetto locale, fino all'utilizzo degli strumenti tradizionali: la **madia**, destinata alla lavorazione, e le **canestre**, dei cestini di vimini nei quali l'impasto veniva lasciato a crescere. Non una semplice dimostrazione, dunque, ma un vero e proprio viaggio nella memoria contadina, alla scoperta di gesti, strumenti e sapori che hanno accompagnato per generazioni la vita quotidiana delle famiglie di San Nicola la Strada.

Il coinvolgimento dei ragazzi ha reso l'esperienza ancora più significativa. I partecipanti hanno potuto mettere letteralmente le mani in pasta, cimentandosi nella lavorazione dei piccoli panetti preparati per loro e avvicinandosi in modo diretto a una pratica che, altrimenti, rischierebbe di rimanere soltanto un ricordo raccontato dagli anziani. A concludere questo percorso nella tradizione è stato un momento di autentica convivialità: la degustazione del pane secondo l'usanza di un tempo, con una fetta condita con olio e zucchero, proprio come avveniva per la merenda dei genitori e dei nonni di oggi. Un gesto semplice, ma ricco di significato, capace di evocare sapori familiari e ricordi condivisi. L'entusiasmo dei ragazzi ha dimostrato come le tradizioni non appartengano esclusivamente al passato, né siano patrimonio dei soli anziani, ma possano continuare a vivere quando vengono raccontate, condivise e sperimentate dalle nuove generazioni.

L'iniziativa **"Realizza i tuoi sogni in un territorio sostenibile"** si conferma un'occasione di incontro tra educazione, cittadinanza attiva e valorizzazione culturale. Le diverse attività proposte hanno consentito agli studenti di confrontarsi con esperienze concrete, conoscere opportunità formative, acquisire nozioni utili per la sicurezza personale e collettiva e riflettere sul valore dell'impegno sociale. Al



ANTICO PANIFICIO FUSCO

Pane casereccio a lievitazione naturale



IL TUO PANE QUOTIDIANO

Via Acquaviva - Caserta - Tel. 347 5990748

tempo stesso, la riscoperta del **pane canestrato** ha ricordato quanto sia importante preservare le tradizioni che definiscono l'identità di un territorio. La memoria, infatti, non è soltanto un patrimonio da custodire, ma una risorsa da trasmettere e rinnovare attraverso il dialogo tra le generazioni. È proprio in questo incontro tra passato e futuro che si inserisce il significato più

profondo della giornata: offrire ai giovani strumenti per conoscere il mondo che li circonda, riconoscere il valore della comunità a cui appartengono e immaginare, con maggiore consapevolezza, il proprio percorso. Attraverso iniziative come questa, la Pro Loco di San Nicola la Strada rinnova il proprio impegno nella promozione culturale e nella valorizzazione delle tradi-

zioni locali, contribuendo a mantenere vivo il legame tra la storia della città e le nuove generazioni. Perché un territorio sostenibile non è soltanto un luogo da preservare, ma una comunità da costruire insieme, attraverso la conoscenza, la solidarietà e la capacità di custodire le proprie radici guardando al futuro.

LA VOCE LIBERA

di San Nicola la Strada - Rubrica ideata dal Cavalier Antonio Maiorano - a cura di Luigi Russo



NEL SALONE BORBONICO AL VIA LA RASSEGNA "I VENERDÌ LETTERARI DI SAN NICOLA LA STRADA"

Nel Salone Borbonico di piazza Municipio l'incontro con Enrica Romano ha aperto la rassegna "I Venerdì Letterari di San Nicola la Strada", organizzata dall'Assessorato alla Cultura, retto dall'assessore Gianluca Feola, con l'obiettivo di mettere insieme libri, arte, giovani e territorio. A rendere particolarmente significativo questo primo appuntamento è stata soprattutto la straordinaria partecipazione dei ragazzi, degli studenti e delle associazioni giovanili locali. È stata una serata poliedrica, nella quale le diverse forme dell'arte hanno dialogato tra loro: la letteratura, attraverso il libro di Enrica Romano; la musica, con il violinista Ascanio Trevisano; la pittura, con il maestro Nicola Villano; la forza delle parole attraverso le letture dell'attore sannicolesse Francesco Ruggiero. A moderare l'incontro Sara Rondinone, ex studentessa della sede sannicolesse del Liceo A. Diaz, presente questa sera con una significativa partecipazione dei suoi studenti. "Quello di questa sera - ha evidenziato l'assessore Feola - è stato soltanto il primo passo di un percorso che continuerà nelle prossime settimane con nuovi autori, nuovi libri e nuove occasioni di incontro".

DIVIETO CONFERIMENTO RIFIUTI

Con Ordinanza n. 56 del 21/10/2026 è stato vietato il conferimento di qualsiasi frazione di rifiuto urbano (organico, indifferenziato, carta e cartone, plastica e metalli, vetro, ingombranti, ecc.), sia presso eventuali punti di raccolta stradali, sia all'esterno delle proprie abitazioni/locali (per le zone servite da raccolta porta a porta), fino a nuova e contraria disposizione. Un provvedimento quello della sindaca Maria Natale che testimonia la delicatezza del momento di crisi che sta attraversando l'Italia. Il provvedimento si è reso necessario vista la temporanea sospensione delle attività di raccolta dei rifiuti da parte del gestore del servizio di igiene urbana fino alla riapertura delle piattaforme/impianti di finale conferi-

mento e al superamento dell'emergenza carburante

FORMAZIONE GIOVANI AMMINISTRATORI, L'ASSESSORE FEOLA AMMESSO AL PROGETTO CIVES 3.0

Un'opportunità di crescita professionale e istituzionale che guarda al futuro delle comunità locali. Gianluca Feola, assessore alla Cultura del Comune di San Nicola la Strada, è stato ammesso al progetto CIVES 3.0 - Giovani protagonisti per la cittadinanza attiva e l'Europa dei territori, promosso da ANCI Campania. La selezione si è conclusa con un'importante partecipazione: circa 100 candidature sono pervenute per accedere al percorso formativo rivolto ai giovani amministratori under 35. Un risultato che testimonia l'interesse delle nuove generazioni di amministratori verso occasioni di approfondimento, aggiornamento e confronto sui temi che riguardano il presente e il futuro degli enti locali. Per Gianluca Feola, l'ammissione al progetto rappresenta un'occasione per arricchire il proprio percorso amministrativo, confrontarsi con altre esperienze del territorio regionale e approfondire strumenti e competenze utili ad affrontare le sfide della pubblica amministrazione.

CARTA DEDICATA A TE, ECCO L'ITER PROCEDURALE

Carta Dedicata a te, ecco l'iter procedurale. Ad illustrarlo l'assessora alle Politiche Sociali Anna D'Amelio. "La "Carta Dedicata a te" è una misura istituita e finanziata dalla legge 30 dicembre 2025, n. 199. Chi ha diritto, come si calcola la platea, come si formano le liste, è previsto dalla legge. In sintesi i criteri di scelta dei beneficiari, il numero delle carte e le scadenze non li decide il Comune. Il Comune applica un iter già scritto, nel rispetto dei principi di buon andamento e trasparenza dell'attività amministrativa. Secondo il decreto interministeriale 24 giugno 2026 e il Messaggio INPS 2906/2026: L'Inps elabora le liste dei potenziali beneficiari sulla base dei dati ISEE e degli altri requisiti previsti dalla normativa. Le liste vengono carica-

te su un applicativo telematico riservato ai Comuni. I Comuni possono solo verificare eventuali incongruenze manifeste e consolidare le liste entro un termine perentorio fissato dall'INPS. Non è prevista la possibilità, per il Comune, di "aggiungere" nominativi a piacimento o di modificare i criteri fissati a livello statale: le regole sono uguali in tutta Italia. In questa seconda fase, il Comune continuerà a fare la sua parte: non appena l'INPS avrà reso definitiva la lista e Poste Italiane avrà fornito gli identificativi delle carte collegandoli ai beneficiari, il Comune provvederà a pubbli-

care l'elenco definitivo dei beneficiari. Il Comune non emette carte, non accredita somme, non può anticipare né modificare i tempi tecnici di INPS e Poste. Si conferma, conclude l'assessore, la piena disponibilità a fornire a chiunque sia interessato, ogni chiarimento documentato sull'iter seguito".

NASCE FUTURA CASERTA: L'ASSOCIAZIONE TECNICO CULTURALE CHE PROMUOVE IDEE E PROGETTI CON UNA VISIONE ETICA E SOSTENIBILE DELLA CITTÀ DEL DOMANI

Una nuova realtà associativa, partita dall'intuizione di Gregorio Palumbo (presidente), geologo e ingegnere di adozione casertana, nasce a Caserta: FUTURA. Una associazione che aggrega professionalità tecniche e scientifiche, ma anche cittadini provenienti da esperienze e competenze differenti, con un denominatore comune: contribuire al miglioramento della città senza trasformare l'impegno civico in una ricerca di interessi personali, con l'obiettivo di provare a trasformare il capoluogo in un modello di sostenibilità, resilienza e benessere a misura d'uomo. Un modello di una città più verde, più permeabile, più accessibile, quindi praticabile, moderna, sostenibile e resiliente, nella quale tornare a camminare, incontrarsi e vivere gli spazi pubblici. FUTURA guarda anche al modello di Smart City, promuovendo l'innovazione tecnologica al servizio della sicurezza urbana, della vivibilità e della qualità della vita, con una particolare attenzione all'inclusione sociale, al sostegno delle fasce più fragili e alla costruzione di una città più sicura, solidale e a

misura di tutti. "Futura è un'associazione culturale profondamente impegnata sul territorio e nasce per offrire una risposta concreta alle profonde criticità di Caserta - commenta Gregorio Palumbo - una città che ha urgente bisogno di essere ripensata e rigenerata attraverso una rivoluzione culturale, sociale e urbanistica. Ed anticipo che, nel mese di dicembre, presenteremo il primo progetto: ARBO-REA Nova Urbis con cui proponiamo un modello di rigenerazione urbana basato sulla riforestazione, sulla deimpermeabilizzazione dei suoli, sulla mobilità sostenibile e sulla sicurezza, per trasformare Caserta in una città del domani - continua il presidente della neo-associazione.n"Un progetto di questa portata - aggiunge il dott. Carmine Lasco, tra i soci fondatori dell'associazione - dovrà inserirsi in un rinnovato spirito politico nella gestione amministrativa dell'Ente. Sarà necessario recuperare una visione capace di coniugare responsabilità istituzionale, ascolto della comunità, programmazione e capacità di realizzare interventi concreti nell'interesse generale. La trasformazione della città non può dipendere da iniziative isolate, ma deve diventare il risultato di una scelta politica chiara, condivisa e orientata al futuro, nella quale l'amministrazione sappia assumere un ruolo guida e valorizzare il contributo delle competenze, delle associazioni e dei cittadini". I pilastri del progetto sono: il modello "Città-Spugna" e gestione idrica per contrastare gli allagamenti e il dissesto idrogeologico attraverso la de-impermeabilizzazione progressiva del suolo.

Ecologia Bernardo

INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DEI RIFIUTI

- ESPURGHI
- TRASPORTO ACQUA POTABILE
- BONIFICA AMIANTO
- DISINFESTAZIONI - DERATTIZZAZIONI
- MANUTENZIONI EDILI
- NOLEGGIO CASSONI DA NC 3 A MC 30
- TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON
- IMPRESA DI PULIZIE
- GIARDINAGGIO
- NOLEGGIO PIATTAFORMA AEREA
- SMALTIMENTO INERTI
- ISPEZIONE FOGNATURE CON VIDEOCAMERA

Via Santa Croce, 76 - San Nicola la Strada

WEB: ecologiabernardo.it

MAIL: ecologiabernardo@gmail.com

TEL: 0823 423999 TEL: 0823 458863

CELL: 340 9568849

il FAMILY SHOW piu' atteso con mascotte DAL VIVO!

SAB. 24 OTTOBRE

SPETT. ORE 16.00 & ORE 17.30

PRENOTA SU eventoprenotato.it TEATRO DON BOSCO - CASERTA

INFO WHATSAPP 334221940

All'Archivio di Stato di Caserta con il filosofo Massimo Cacciari, un dibattito sulle figure storiche di Paolo Broccoli e Raffaele Nogaro

Un grande dibattito civile e culturale sulle figure storiche di Paolo Broccoli e Raffaele Nogaro nel convegno 'Il dialogo tra cattolici e laici nell'eredità di Paolo Broccoli e Raffaele Nogaro' svolto venerdì scorso nella sala conferenze dell'Archivio di Stato di Caserta, all'interno di Palazzo Reale. Un dibattito che ha avuto come scopo una riflessione sul valore e sul dialogo tra culture diverse, prendendo spunto nel fine settimana scorso dal percorso umano ed intellettuale di due figure che hanno reso importante il dibattito pubblico del territorio casertano. Nel convegno di venerdì, sono state discusse tematiche come l'impegno civile, la responsabilità sociale, la cultura democratica e la totale ricerca religiosa. Ad aprire i lavori lo scorso inizio di fine settimana la direttrice dell'Archivio di Stato di Caserta, Fortunata Manzi, che ha letto il messaggio del direttore generale Archivi e direttore ad interim della Reggia di Caserta Leo Tarasco. A moderare l'incontro Francesco De Core, caporedattore centrale di Repubblica, una sala gremita e attenta per quasi tre ore di interventi. L'evento rientrava nel programma della XX Settimana Internazionale della Ricerca dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e ha riunito esponenti del mondo accademico, del-

le istituzioni culturali, della Chiesa e dell'associazionismo. Importanti sono stati gli interventi di Anna Carfora della Fondazione 'Padre Raffaele Nogaro', dello storico Alex Höbel dell'Università Roma Tre, del vescovo di Caserta Monsignor Pietro Lagnese, di Nelson Mauro Maldonato dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, e di Adelchi Scarano, biografo di Paolo Broccoli. Paola Broccoli, presidente dell'associazione di volontariato intitolata a suo zio Paolo Broccoli, ha evidenziato alla sala una richiesta precisa: il fondo poteva finire alla Camera dei Deputati, e invece è rimasto a Caserta, a disposizione di questo territorio. I due personaggi, ha espresso la Broccoli, si sono spesi per rivalutare la provincia da una dipendenza culturale che la confinava nella periferia della storia. Un dialogo capace di mettere in evidenza la relazione tra la cultura cattolica e quella laica, non come mondi contrapposti, ma come realtà sociali che possono incontrarsi e confrontarsi sulle grandi questioni della vita civile e del bene comune. Un convegno importante che ha messo in evidenza la centralità del confronto pubblico che spesso nella nostra società contemporanea rimane segnato dalle contrapposizioni, il dibattito di venerdì scorso ha messo in risalto l'impegno di questi



due grandi uomini che hanno messo sul campo della collettività il recupero totale della parola 'dialogo'. Non è stato soltanto un dibattito dove c'è stato il confronto di idee, è stato un dibattito dove c'è stata la totale disponibilità del pubblico ad ascoltare, comprendere, ma soprattutto capire le esigenze della comunità territoriale. Al centro del dialogo di venerdì scorso due tematiche sociali che Peppino Capobianco già professava all'epoca del suo impegno culturale, storico e politico per la valorizzazione della società contemporanea di 'Terra di Lavoro,' due tema-

tiche sociali che sono importanti per capire la relazione tra la cultura cattolica e quella laica, l'impegno nella comunità, la responsabilità verso gli altri, l'ascolto e la capacità di costruire ponti anche a partire da visioni differenti. **Capire le figure di Paolo Broccoli, e Monsignor Raffaele Nogaro significa oggi voler raccogliere e rilanciare: la possibilità di costruire un terreno comune mettendo al centro oggi la dignità della persona, la persona, la partecipazione e il bene della collettività.** Un evento interessante che ha visto in sala il nome di Paolo Broccoli unito a quello di



Monsignor Raffaele Nogaro da Massimo Cacciari nelle sue conclusioni finali del dibattito in sala: *"L'impossibile non è altro che l'ultimo grado del possibile, queste due grandi figure di statura intellettuale sono ancora oggi fondamentali per capire la valorizzazione sociale della politica. Il legame tra le due figure storiche affonda in una comune unione che supera le dimensioni politiche per farsi affinità elettiva."* Cacciari nel suo intervento finale descrive Broccoli e Nogaro come due 'costruttori di ponti', proprio per la capacità del loro pensiero critico più elevato, di

far dialogare mondi apparentemente distinti: il primo rigore dell'analisi marxista, il secondo con una profonda sensibilità laica e cattolica. Per Cacciari le due figure storiche della provincia di Caserta rappresentano la storia di una ricerca di una sintesi culturale per il bene comune. Con questo spirito di condivisione umana, Cacciari ha lanciato un messaggio chiaro: il riscatto del Mezzogiorno, ma soprattutto il riscatto della provincia di Caserta inizia dalla capacità di leggere, con rigore e metodo, la propria storia

Giacinto Di Patre

Fotografo: Giuseppe Sorbo



N. 1 in Italia

Grazie a voi



esagono

CASERTA | CONCEPT STORE

piazza Sant'Anna, 16A

AVERSA | CONCEPT STORE

via della Libertà, 19

AVERSA | SHOW ROOM & CONTRACT

via delle Industrie



esagonoceramiche.com

GESSI®

COTTO D'ESTE®
Nuove Superfici

CP PARQUET
1982

FLORIM

antoniolupi

RAGNO